ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 17 Maggio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9620

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

Lottarono nelle **elezioni municipali francesi** i radicali e i socialisti, ed ebbero la peggio questi ultimi. La distribuzione dei Comuni di Francia si è fatta con prevalente vantaggio della Sinistra e dell'Estrema Sinistra repubblicana: l'una domina in 86 Consigli comunali, l'altra in 17; i moderati del tepido gruppo progressista ne hanno 48, i reazionari 30, e i socialisti soltanto 11, da dividersi tra «unificati» e «indipendenti»: giacchè in Francia come in altri paesi i socialisti ci tengono a non andar d'accordo fra loro anzitutto sull'etichetta. Il canto delle cifre elettorali è quest'anno adunque in chiave repubblicana; l'avanzata dei socialisti alla conquista dei comuni, che da alcuni anni avveniva sotto la protezione del «blocco», subisce improvvisamente una sosta. Non guadagnarono i socialisti ad uscire dal blocco dei partiti di sinistra; d'altronde non avrebbero potuto restarci finchè alla testa del Governo c'era Clémenceau, che ci tiene molto al patriotismo, mentre i loro uomini dovevano assumere quasi ogni giorno la difesa di Hervè, che non ci tiene affatto. Il partito repubblicano che, sotto Waldeck Rousseau aveva avuto l'eroica modestia delle coalizioni per la salute pubblica, che sotto Combes aveva impiegato la forza di queste coalizioni in una fiera lotta civile, si trovò abbastanza forte per spiegare bandiera propria sotto Clémenceau: e questa bandiera è seguita per il momento dalla maggioranza dei francesi. E' bandiera di liberalismo, giacchè le tradizioni del gruppo radicale non mutano; è bandiera che accenna anche alle riforme sociali, giacchè i radico-socialisti, quanto dire i riformisti francesi, stanno in campo coi repubblicani; ma non è la bandiera del collettivismo, il quale è sempre stato guardato con alquanta diffidenza da un paese così spiccatamente individualista e «piccolo proprietario» come la Francia. I socialisti, naturalmente, dopo la sconfitta, gridano che il pendolo dell'opinione pubblica ha avuto un'oscillazione reazionaria, e minacciano che la vittoria repubblicana d'oggi sarà la vittoria nazionalista e conservatrice di domani. D'altra parte v'ha tra i repubblicani qualche giornale che accusa i socialisti di essere proceduti in tacito accordo coi reazionari, pur di strappare la maggioranza ai partiti repubblicani, e sopratutto agli aborriti radico-socialisti. L'alleanza tacita delle minoranze più opposte è talvolta sul terreno elettorale un fenomeno quasi istintivo, e non ha bisogno di accordi: chi possiede la maggioranza, quegli è il comune nemico. Certamente, tanto i socialisti quanto i reazionari avrebbero dato tutte le loro speranze nell'avvenire per ottenere nel presente una vittoria sopra i repubblicani: in realtà, questi conquistarono una trentina di municipi amministrati finora da mani collettiviste o nazionaliste, e ai vinti non rimane che consolarsi attribuendo un grande valore alle proprie speranze nell'avvenire.

★

Buio e tempestoso **l'orizzonte del Marocco** negli ultimi giorni. Notizie d'ogni genere, e inquietudini per ogni notizia. Oggi si annunzia che la missione di Muley-Hafid in Europa è ricevuta dal Governo tedesco; domani che i soldati francesi e gli spagnuoli si azzuffano a Casablanca; posdomani che Muley-Hafid, padrone delle due città maggiori del Marocco, marcia su Mechinez, per aver nelle mani anche la terza... Qualche piccolo intermezzo allarmista fra una notizia e l'altra: un terzo fratello di Abd-el-Aziz si sarebbe staccato da lui per passare alla parte dell'usurpatore; Muley-Hafid, nella sua marcia, avrebbe tentato anche una punta su Casablanca... No, in verità, notizie non ne mancarono; ma nessuna che mantenesse per due giorni la stessa importanza. La più grave di tutte, il ricevimento degli emissari di Muley-Hafid da parte del Governo di Berlino, si ridusse a questo: i marocchini ottennero un abboccamento dal barone Langwerth, funzionario di secondo ordine, già addetto alla Legazione tedesca di Tangeri, il quale fece loro una dichiarazione comunicata fin dal giorno innanzi al Governo francese. Il ministero germanico degli esteri non intende trattare con ambasciate di Muley-Hafid - disse il funzionario - perchè essi non rappresentano un sovrano conforme al diritto delle genti. Il Governo imperiale vedrà se sarà il caso, un giorno o l'altro, di intavolare una questione del sultano del Marocco col Governo francese. Per ora desidererebbe anzitutto che il Marocco si mettesse in pace.

Dopo una tale risposta - scrisse il «Berliner Tageblatt» - non restava agli infelici ambasciatori che passare dall'una all'altra città di Germania producendosi come un qualunque numero di caffè-concerto, a spese del Comitato marocchino berlinese. Giacchè v'è un comitato marocchino a Berlino, come vi fu un comitato transvaaliano ai tempi di Krüger: e questa brava gente fece da parte sua il possibile per dare solennità e carattere francofobo alla venuta dei messi hafidiani. Ma ciò non bastò a trattenerli in Germania; continuarono verso la Francia il loro malinconico viaggio; e a Parigi si formarono un'idea della cortesia del ministro Pichon e del presidente della Repubblica dalla loro maniera di chiudere le porte sulla faccia.

Muley-Hafid, comunque, manda una missione in Europa, cerca di mantenere lo spirito bellicoso delle sue «mehalle», annunzia quello che farà e quello che non farà. Abd-el-Aziz non fa nulla. La sua marcia su Fez è contromandata ancora. E' un imbelle: e chi può dire se, stanca di questa indolenza, l'Europa, compresa la Francia, non dovrà decidersi a far migliore accoglienza ai futuri mandatari di Muley-Hafid. La dichiarazione tedesca, per quanto corretta, lascia pure impregiudicato l'avvenire. Dell'attuale situazione marocchina sono tutti un po' infastiditi. La Spagna in prima linea. Giunto appena l'annunzio che i soldati spagnuoli di Casablanca, andati per mettere a dovere i cabili, erano stati presi a fucilate dai commilitoni francesi, i giornali di Madrid brontolarono filosoficamente: — Perchè non ce ne andiamo?

★

Molto saggia è stata finora **la terza Duma**; ma pare che si domandi con inquietudine: — Dovrò subire l'umiliazione di vivere più di sei mesi? — Il fatto è che l'altro giorno, discutendosi il bilancio degli interni, parecchi oratori piuttosto moderati che giacobini dichiararono di non poter ammettere l'abuso di stati d'assedio e di leggi marziali fatto dal ministro Stolipin. Fu un vero e proprio attacco alla politica del Governo: ma il Governo, a quanto si dice, ne sarebbe tutt'altro che dolente. Già nei circoli reazionari si rimproverava a Stolipin questa Duma che vive in rapporti d'amicizia con lui, che si mostra una specie di braccio dritto del ministero: era dunque Stolipin un liberale per accattivarsi in tal modo le simpatie di un'assemblea elettiva? Il primo ministro doveva essere sovrapensiero; ora la liberazione inopinatamente è venuta. La Duma gli ha rinfacciato le sue leggi marziali, i suoi stati d'assedio, i suoi arresti arbitrari, le sue carceri piene. Stolipin non ha che da far leggere ai reazionari di Corte i resoconti della Duma. Sono un eccellente attestato. La Duma si lagna? Tutto dunque va bene!

Fra studenti liberali e clericali a Vienna

VIENNA 16 (N). La «Zeit» pubblica una breve intervista col rettore del Politecnico, prof. Vortmann, il quale disse che

gli incidenti di ieri al Politecnico

furono originati da un battibecco d'indole privata fra uno studente tedesco-nazionale e un clericale. In altri tempi un semplice diverbio non avrebbe certo provocato dei tafferugli, ma attualmente v'è tanta elettricità nell'aria, che basta il più lieve pretesto per produrre una scarica. I clericali al Politecnico formano una piccolissima minoranza: vi sono in tutto 10 studenti cattolici che portano i distintivi di corporazioni accademiche. Non va che per 10 studenti si metta in subbuglio tutto il Politecnico, ed io quindi pregherò gli studenti clericali di non portare almeno per ora i loro distintivi al Politecnico.

Oggi regnava fino a mezzodì al Politecnico calma perfetta. Il rettore aveva pubblicato un manifesto in cui avvisava gli studenti che in vista dei conflitti di ieri, che si temeva potessero estendersi all'Università, non era permesso per oggi agli studenti l'accesso all'Università.

Fin dalle prime ore del mattino nella cancelleria del rettorato si stava trattando per il componimento dei dissidi scoppiati. Gli studenti venivano invitati ad impegnarsi di non far torti a nessuno, e di non passare a vie di fatto su suolo accademico, minacciando coloro che avessero trasgredito a tali disposizioni dell'espulsione dall'Università di Vienna.

Una deputazione degli studenti tedeschi-nazionali si recò dal rettore e dichiarò di poter offrire tutte le garanzie che l'ordine all'Università non sarebbe turbato. Allora il rettore fece affiggere un secondo manifesto, in cui dichiarò che essendogli stato promesso da parte dei delegati degli studenti che non sarebbero accaduti disordini all'Università, permetteva agli studenti del Politecnico l'accesso all'edificio universitario.

Alla passeggiata dinanzi all'Università parteciparono moltissimi studenti. Mentre nelle aule regnava la calma, s'impegnò a mezzodì

una rissa dinanzi all'Università

fra studenti tedeschi-nazionali e studenti cattolici, durante la quale un tedesco-nazionale fu ferito leggermente.

Udendo il grande baccano, tutti gli studenti liberali corsero fuori e circondarono i clericali. Accorse allora un forte riparto di poliziotti, tenuto pronto nei pressi dell'Università, e condusse gli studenti cattolici all'appostamento.

Verso le 12.45 gli studenti appartenenti alle associazioni cattoliche «Norica» e «Nordgau» comparsero in file compatte, muniti dei loro distintivi. Il loro avvicinamento provocò gran fermento fra gli studenti liberali, che formarono ala, lasciandoli passare.

Il rettore tenne nell'aula un breve discorso, ammonendo gli studenti a mantenersi calmi.

Verso il tocco seguì la partenza dei cattolici. Circa 200 studenti liberali li seguirono, fischiando ed emettendo grida ingiuriose.

Vi furono ripetutamente conflitti con la polizia.

Per l'equiparazione delle associazioni accademiche

Un rescritto del ministro dell'istruzione

VIENNA 16 (N). Il ministro dell'istruzione, richiamandosi alle dichiarazioni fatte in seno alla Commissione al bilancio, invitò il rettore del Politecnico a far rispettare l'equiparazione di tutte le associazioni accademiche, ad avviare per i fatti di ieri una esauriente inchiesta, ad applicare severamente il regolamento disciplinare, punendo i colpevoli dei disordini e a riferirgli sui recenti avvenimenti.

Si prevedono dimostrazioni all'Università di Innsbruck

INNSBRUCK 16 (N). Le notizie da Graz provocarono grande eccitazione tra gli studenti tedeschi liberali di quest'Università. Si teme che anche qui nella prossima settimana vi saranno delle grandi dimostrazioni.

I progetti politico-finanziari del Governo di Vienna

Una smentita

VIENNA 16 (B). La «Wiener Abendpost» rettifica le notizie recate da vari giornali sulle dichiarazioni che il ministro delle finanze avrebbe fatto a una deputazione della Società dei proprietari di case (vedi «Piccolo della sera» di ieri) circa i progetti politico-finanziari del Governo.

In particolar modo si smentiscono i dati riferiti circa il nesso fra l'aumento dell'imposta sull'alcool e la riduzione di altre imposte.

La discussione del bilancio alla Camera di Vienna

Le proposte d'urgenza dei ruteni, ritirate

VIENNA 16 (N). I deputati ruteni hanno ritirate tutte le loro proposte d'urgenza, sicchè la prossima settimana la Camera dei deputati potrà probabilmente incominciare la discussione del bilancio.

Wekerle a Vienna per una nuova conferenza

BUDAPEST 16 (B). Questa sera il presidente dei ministri Wekerle partirà per Vienna, col suo segretario Barozy, per assistere alla conferenza comune dei ministri, indetta per domani. Alla discussione prenderà parte anche il segretario del Ministero delle finanze Popovics.

CAMERA UNGHERESE

Il ministro Andrassy per l'italianità di Fiume

BUDAPEST 16 (B). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del bilancio del Ministero degli interni.

Andrassy, ministro degli interni, dichiara di non poter occuparsi adesso a lungo dei problemi delle nazionalità. E' però ingenua la domanda di Lucaciu e dei suoi compagni i quali vorrebbero che il Governo appoggiasse le mire del partito delle nazionalità, appoggiasse cioè le mire di coloro che mettono in pericolo l'unità dello Stato ungherese (approvazioni). I rappresentanti delle nazionalità falsano i fatti parlando di magiarizzazione violenta e li falsano a scopo di eccitazione. I rappresentanti della nazionalità dovrebbero accettare i principî sui quali è fondata la legge sulle nazionalità: i principî, cioè, dell'unità politico-nazionale; allora sarebbe facile trovare la via di togliere i lagni concreti. Il ministro risponde a lungo a varie affermazioni di Mezöffy; dice di essere fervido della libertà, ma che il massimo pericolo per la libertà sta nell'abusare di essa. La classe operaia trae utile nel rendere impossibile tali abusi; il ministro poi ha il compito di adottare provvedimenti preventivi. Circa la riforma elettorale, il ministro dichiara che parlerà quando potrà precisare il tempo in cui sarà presentato il disegno di legge relativo. In quanto alla questione fiumana, il ministro dichiara ch'è suo parere che l'italianità di Fiume debba essere rinvigorita. A suo giudizio non è necessario di statizzare la polizia di Fiume. Invita infine la Camera a respingere gli ordini del giorno presentati e ad approvare il bilancio (applausi).

Mezöffy motiva la sua proposta chiedendo la presentazione sollecita del disegno di legge per la riforma elettorale.

La Camera approva quindi la prima parte del bilancio e poscia la seduta è interrotta sino alle 4 pom.

Un discorso di Kossuth

Riaperta la seduta, la Camera approva i rimanenti titoli del bilancio del Ministero degli interni ed incomincia poi la discussione del bilancio del Ministero del commercio. Il ministro del commercio, Kossuth, rileva che il suo programma, esposto l'anno scorso, fu in gran parte attuato e dice che il maggiore risultato ottenuto consiste nella stipulazione del trattato doganale con l'Austria. Il ministro rileva poi il diritto conquistato all'Ungheria, di avere col 1917 le mani libere, e si occupò quindi delle altre opere create durante la sua attività ministeriale. Conclude annunciando una serie di ulteriori provvedimenti a vantaggio del commercio, ed infine raccomanda la votazione del bilancio.

Chiusa la discussione generale sul bilancio del Ministero del commercio, lo si approva insieme a una serie di altri capitoli. Prossima seduta lunedì.

L'ambasciatore francese in Ungheria

BUDAPEST 16 (N). L'ambasciatore francese a Vienna, Crozier, si recherà verso la fine della prossima settimana in Ungheria per partecipare all'inaugurazione del monumento ai soldati francesi eretto a Cinquechiese (vedi «Piccolo» di ieri). L'ambasciatore si fermerà però prima a Budapest, per fare alcune visite ufficiali.

A MONTECITORIO

Gli asili per emigranti - Il bilancio della giustizia - Lo sciopero nel parmense

ROMA 16 (N). Camera. Si svolgono varie interrogazioni, prima quella dell'onor. Reggio, la quale lamenta la mancata costruzione degli Asili per emigranti nei porti di Napoli e Genova. Ma Pompilj, sottosegretario agli Esteri, risponde che il Commissariato all'emigrazione non ritenne opportuna la costruzione in attesa della discussione che si dovrà fare alla Camera intorno al progetto di legge per l'emigrazione.

Reggio: Non sodisfatto della risposta, fa un quadro a foschi colori delle miserrime condizioni degli emigranti, che giunti al porto d'imbarco sono costretti a dormire lungo le rive o sotto i portici, per mancanza di ricoveri adatti. Mentre il deputato di Genova continua la sua opera di pittore pessimista, viene interrotto dall'Estrema.

Sichel: Sarebbe meglio che quei disgraziati non fossero costretti ad emigrare!

De Amicis: Questo sì!

Sichel: E dire che se ne imbarcano 500 mila ogni anno!

Reggio, poco turbato da queste interruzioni, non cessa di dimostrare la disgraziata condizione fatta dall'attuale stato di cose all'emigrante italiano.

Marcora lo interrompe: Ella si dilunga troppo; parlerà, se crede, sul bilancio dell'emigrazione.

Allora Reggio sorride e si risolve a concludere.

Tutte le interrogazioni presentate al ministro dell'interno, fra cui quella di Santini, per la pubblicità e la diffusione data dall'Agenzia Stefani al convegno massonico, sono rinviate per l'assenza del sottosegretario Facta, che fu colto oggi da lieve indisposizione.

Finite le interrogazioni si dovrebbe riprendere la discussione del bilancio della Giustizia, ma il presidente Marcora, temendo che i pochi presenti se ne vadano, ordina l'appello per le votazioni a scrutinio segreto, che dovevano farsi ieri. Marcora non ha però gran fiducia che il suo stratagemma riesca, perchè anticipa alla votazione una ramanzina sul contegno dei deputati che poco o nulla si curano dei lavori parlamentari.

Si riprende quindi la discussione del

bilancio della Giustizia.

Orlando, ministro della Giustizia, riprende il suo discorso interrotto ieri, in risposta ai vari oratori che hanno interloquito nel bilancio di Grazia, Giustizia e Culti.

Parla anche il relatore Fani dopo di che si comincia la discussione dei capitoli del bilancio. La nota predominante delle varie raccomandazioni dei deputati è la mancanza di personale della magistratura e la deficienza dei locali.

Il ministro riconosce spesso la ragionevolezza dei lagni e promette di riparare come e dove potrà, opponendo tuttavia le difficoltà finanziarie.

Tutti i capitoli del bilancio vengono approvati.

In fine di seduta Cardani chiede quando potranno svolgersi le interpellanze relative alle agitazioni agrarie parmensi.

Giolitti, min. dell'Interno, osserva che perdurando le agitazioni, sarà bene di rimandarle per poter fare una discussione obbiettiva e serena.

Cardani consente e Bissolati pure, purchè si tratti di pochi giorni, dicendo che il Parlamento non può disinteressarsi d'una questione di così alta importanza. Niccolini invece crede inopportuna oggi una discussione e si augura che possa farsi tra pochi giorni.

La liberazione di Nasi

ROMA 16 (N). La «Tribuna» dice che Nunzio Nasi il 29 prossimo terminerà di scontare la sua pena, e si recherà appena libero a Trapani dove facilmente pronuncierà un discorso ai suoi elettori. Insieme a Nasi si recheranno a Trapani la sua consorte e i due figli.

Stamane nel gabinetto del procuratore generale al Tribunale dei Filippini si sono riuniti Virgilio Nasi, l'avv. Martini, il comm. Bruto Amante per il Ministero dell'istruzione, e il legatore Del Vico per stimare il valore delle rilegature dei libri, che dovranno essere restituiti a Nasi dietro pagamento della spesa di rilegatura. La «Tribuna» dice che ogni divergenza è stata fra le parti appianata.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PARMENSE

Conflitti, revolverate - Uno sciopero di protesta

PARMA 16 (N). Stanotte sono giunti con treno speciale circa duecento liberi lavoratori dal lodigiano; domani giungeranno altri cinquecento liberi lavoratori da Rovigo.

Per impedire il lavoro di alcuni crumiri, tale Gallinari sparò un colpo di rivoltella senza ferire alcuno. Fu arrestato e, quantunque non fosse munito di porto d'arme, fu trovato in possesso di due rivoltelle cariche di parecchi colpi.

Iersera certo Fochi, che aveva lavorato in città allo scarico di fascine, mentre passava per borgo Lalatta, fu atterrato da due sconosciuti che lo colpirono al capo coi talloni.

Mentre in contrada Baranelli alcuni liberi lavoratori erano intenti a caricare fieno su un carro di proprietà del maggiore Berardi, un gruppo di leghisti e di leghiste tentò di impedire l'uscita del carro. Il maggiore sparò in aria un colpo di fucile che richiamò sul luogo i carabinieri. I leghisti furono fatti allontanare.

PARMA 16 (N). I proprietari di Colorno, in seguito ad un «ultimatum» inviato loro dalle leghe del colornese, hanno dichiarato di deferire la questione ad una commissione arbitrale. Le leghe in seguito a tale deliberazione hanno proclamato stanotte lo sciopero di protesta per ventiquattro ore, limitato ai lavoratori delle campagne, salvo a prendere ulteriori deliberazioni dopo il lodo arbitrale che si pronuncierà domani.

LO SCIOPERO DI CORATO

CORATO 16 (N). Lo sciopero continua tuttora. I proprietari hanno pubblicato un altro manifesto in cui insistono sull'ultima tariffa proposta, spiegandone le ragioni. Alcuni proprietari hanno denunciato danneggiamenti patiti nei loro campi. Si trova a Corato il deputato Malcangi, per cercare di conciliare la vertenza. Stasera i proprietari terranno un'ultima riunione decisiva.

L'istruttoria contro Eulenburg

Le perquisizioni a Liebenberg

BERLINO 16 (N). Nell'istruttoria contro il principe Eulenburg sarà interrogato come teste e come perito anche il noto medico dott. Magnus Hirschfeld. Nelle perquisizioni al castello di Liebenberg si trovarono le cose più inverosimili su spiritismo, preghiere per guarire e profezie. I particolari sono tenuti segreti.

L'ESPOSIZIONE DI MONACO

MONACO 16 (B). Il principe reggente inaugurò stamane, con grande solennità, l'esposizione del 1908.

LA QUESTIONE DEL CONGO

sarebbe stata discussa a Wiesbaden

BRUXELLES 16 (N). Il «Petit Bleu» reca che nel convegno tra l'imperatore Guglielmo e re Leopoldo a Wiesbaden fu discussa tutta la questione del Congo. Re Leopoldo vi espose tutte le pretese elevate dall'Inghilterra circa la futura amministrazione della colonia del Congo.

Licenziamenti negli arsenali francesi dello Stato

PARIGI 16 (N). Per disposizione del Ministero della guerra, il quale già alcuni mesi fa aveva ordinato il licenziamento di parecchie centinaia d'operai dell'arsenale di Bourges, nel mese di giugno saranno licenziati gran numero degli operai dell'arsenale di Douai e delle fabbriche erariali d'armi di Saint-Etienne e di Chatellerault. Il sottosegretario al Ministero della guerra, Cheron, dichiarò al rappresentante della Federazione degli operai dello Stato che il Governo negli anni 1905 e 1906 causa le straordinarie commissioni aveva dovuto aumentare notevolmente il numero degli operai; ma eseguite quelle commissioni si deve ora ripristinare negli arsenali e nelle fabbriche d'armi dello Stato il numero normale d'operai.

LE ELEZIONI MUNICIPALI IN FRANCIA

L'entità della vittoria del Governo

PARIGI 16 (B). In seguito agli ultimi risultati delle elezioni municipali i repubblicani ottennero la maggioranza in 25 capoluoghi con 1984 municipi, esclusi quelli del dipartimento della Senna.

Lyautey commissario superiore al confine algerino

PARIGI 16 (B). Il Consiglio dei ministri tenuto oggi a Rambouillet, sotto la presidenza di Fallières, nominò il generale Lyautey commissario superiore del Governo francese al confine fra l'Algeria e il Marocco.

I turchi non boicotteranno le merci italiane

COSTANTINOPOLI 16 (B). E' assolutamente infondata la notizia del giornale «La Vita» di Roma, che, in risposta alla dimostrazione navale che si era progettata da parte dell'Italia, si organizzerebbe il boicottaggio delle merci italiane.

Gli operai dell'industria inglese del luppolo contro la concorrenza straniera

LONDRA 16 (N). Oggi i piantatori di luppolo, i raccoglitori di fiori di luppolo ed altri operai addetti all'industria del luppolo tennero una adunanza dimostrativa contro la concorrenza straniera, e specialmente contro quella dei piantatori americani di luppolo. Si votò un ordine del giorno invitante il Governo a provvedere al modo d'impedire un ulteriore danneggiamento dell'industria del luppolo, e ad imporre un dazio di 40 scellini per quintale sul luppolo di provenienza straniera.

Audace tentativo di rapina a Odessa

ODESSA 16 (N). In pieno giorno, e in una delle vie più frequentate, tre individui armati entrarono negli uffici della ditta Lindmann e chiesero del denaro. Avendo ricevuto un rifiuto, fecero fuoco. Accorse la polizia, che uccise un brigante, uno fu arrestato, mentre il terzo riuscì a fuggire.

L'ANARCHIA IN PERSIA

Crisi ministeriale, disordini, combattimenti

BERLINO 16 (N). Secondo notizie da Teheran, la situazione in Persia si è fatta nuovamente critica; è scoppiata un'altra crisi ministeriale: il presidente dei ministri ed il ministro dell'interno presentarono le dimissioni.

Il nuovo governatore di Aserbaigian fu impedito di passare i confini dagli abitanti della provincia. Si impegnarono seri combattimenti. Si dice vi sieno molti morti. Dovunque avvengono disordini.

SERRATA

VIENNA 16 (N). Le ditte viennesi che fanno parte della Federazione austriaca delle tintorie di seta hanno deliberata oggi la serrata per i loro operai. Difatti oggi fu già sospeso in queste fabbriche l'esercizio. Gli operai colpiti dalla serrata sono circa 600.

Le forniture di carbone per le ferrovie dello Stato

VIENNA 16 (N). L'asta per la fornitura del fabbisogno in carbone per le ferrovie dello Stato nel 1909 comprende 450.000 tonnellate. Questa volta giungeranno al concorso più numerose le offerte che nell'anno scorso. All'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sono annunciate offerte da tutti i bacini carboniferi dell'Inghilterra e della Russia. Il capo del dipartimento del Ministero delle ferrovie, Marck, cui spetta il provvedimento del carbone per la rete delle ferrovie dello Stato, si recherebbe prossimamente in Inghilterra per orientarsi sulle condizioni di quell'industria carbonifera e sui prezzi del carbone che potrebbero essere fatti al concorso. A quanto si assicura il prezzo del carbone sarebbe un po' più modico che nel 1907 e nel 1908, ma tuttavia più alto che negli anni 1905 e 1906.

Per il riscatto della ferrovia del Gottardo

BERNA 16 (N). L'Amministrazione della ferrovia del S. Gottardo chiede nella sua querela presentata al Tribunale federale un indennizzo di riscatto di 220 milioni di franchi. Nel 1898 il Consiglio federale aveva stabilito che la liquidazione dovesse seguire in ragione di 620 franchi per azione.

«La maschera di Bruto» di Sem Benelli, a Milano.

MILANO 16 (N). Stasera al Lirico fu recitata la tragedia di Sem Benelli, «La maschera di Bruto». Al primo atto si delinea un successo magnifico, e si chiude con quattro chiamate. Il successo si mantiene al secondo, che termina con l'uccisione di Alessandro de Medici, non ostante la discutibilità di certe varianti alla tradizione storica introdotta in questa tragedia medicea. I due atti successivi furono pure applauditi, ma il successo illanguidì. In essi l'azione non procede, manca quindi l'interesse. Sola rimane la forma elettissima, non sufficiente a mantenere in due atti non brevi l'attenzione del pubblico. Ad ogni modo siamo di fronte al lavoro d'un nobilissimo ingegno. L'esecuzione fu discreta. Andrea Maggi doveva lottare col recente ricordo di Zacconi, trionfante nel «Lorenzaccio» di Alfredo de Musset.

Il processo Lombardo.

ROMA 16 (N). Per la fine del mese verrà notificato al comm. Lombardo l'atto di accusa che lo rinvia al giudizio delle Assise per rispondere di peculato e falso in atto pubblico. Il dibattimento si svolgerebbe dinanzi alla Corte d'Assise di Roma, nella seconda quindicina di giugno.

Le truffe dell'avvocato Prilukoff. Un processo a Vienna.

VIENNA 16 (N). Oggi il Tribunale provinciale in affari civili si è occupato d'una querela presentata dalla signora Reuttern, moglie d'un maggior generale russo, truffata della somma di 53.000 rubli dall'avv. Prilukoff, compromesso nell'assassinio del conte Komarowski a Venezia. Altra querela per la somma di 26.000 rubli fu presentata dal possidente russo Galkin. Il Prilukoff all'atto del suo arresto a Vienna aveva confessato di aver truffato in Russia i suoi clienti per 123.000 franchi, che aveva consegnato alla contessa Tarnowska; ma in seguito a un conflitto fra lui e la contessa per causa di Naumoff la contessa gli aveva restituito 85.000 franchi. Di questa somma si trovarono indosso al Prilukoff soltanto 17.000 franchi nascosti in una calza e 1400 in tasca, ed altri 3600 presso la cameriera Perrier. Tutto questo denaro si trova in deposito al Tribunale provinciale di Vienna, ed è su questo deposito che i due danneggiati accampano pretese, loro contrastate dal dott. Rosenfeld di Vienna che patrocinò il Prilukoff mentre si trovava nelle carceri di Vienna, e che accampa pretese per onorario nella somma di 15.000 corone.

Il processo si chiuse con un accomodamento. All'avv. Rosenfeld si assegna l'importo di 7000 corone e un altro importo si assegna pure all'avv. Weisskopf che patrocinò la cameriera Perrier; cosicchè pei danneggiati russi truffati dal Prilukoff non rimane che il resto del deposito. Va però notato che anche l'autorità giudiziaria italiana reclama questo deposito come corpo di reato per provare le infedeltà commesse dal Prilukoff a danno dei suoi clienti.

Terremoto.

REGGIO CALABRIA 16 (N). Alle 2.30 fu avvertita una brevissima scossa sussultoria di terremoto preceduta da boati.

L'aeronauta Delagrange in Italia.

MILANO 16 (N). E' arrivato oggi Delagrange, invitato a fare qui a Roma e a Torino esperimenti di aviazione. Fu ricevuto con grande cordialità. Visitò oggi parecchi terreni per scegliere il più adatto agli esperimenti. Scelse la vecchia piazza d'armi, perchè più sprovvista d'alberi. L'esperimento avverrà il 25. Delagrange essendo anche reputato scultore, la Famiglia Artistica gli prepara un ricevimento.

CRONACA LOCALE

Tre voti di più e dodici di meno

L'organo del partito socialista con quel rispetto alla verità che gli è propria, tenta di far credere ai suoi lettori che il «Piccolo» abbia difeso il voto dato da tre deputati liberali italiani a favore dell'urgenza del progetto di legge per l'aumento del contingente della milizia territoriale.

La verità è, e lo sanno i nostri lettori, che il «Piccolo» non ha stampato una sola parola di suo, che, in qualunque modo, potesse interpretarsi come approvazione del voto dei tre deputati. La verità è che il nostro giornale ha esposto al pubblico tutti gli elementi necessari per giudicare quel voto, fornendo una relazione scrupolosamente oggettiva della seduta della Camera e accogliendo, senza in alcun modo farla propria o consentirvi, la spiegazione del voto offerta al corrispondente viennese da uno dei tre deputati.

Il «Piccolo», cioè, ha seguito, come sempre la linea di condotta che si addice a un giornale indipendente il quale, se liberamente ha dato a sè stesso la missione di sostenere un principio, non per questo si è assunto l'ufficio di difensore ad ogni costo di uomini politici e d'ogni loro atto.

Ma poichè anche i nostri avversari sanno leggere e non possono non essere persuasi che invano tentano di attribuirci quanto non abbiamo scritto, perchè quanto abbiamo scritto è stampato, è il caso di chiedersi quale affanno li costringa a stordire così il loro pubblico con travisamenti.

La risposta a questa domanda la fornisce forse l'«Alto Adige» di ieri, nel quale si legge quanto segue:

«...*Ma il più importante sarà rilevare due fatti:*

«*Che l'urgenza fu accettata per una maggioranza di due voti.*

«*Che dodici deputati socialisti, fra i quali gli on. Avancini e Pagnini, erano assenti.*

«*Quindi, se i socialisti volevano proprio che l'urgenza cadesse, potevano ottenerlo benissimo. Ma probabilmente non vollero.*»

Da notarsi, aggiungiamo, che la teoria di classificare gli assenti come votanti in favore del Governo è di puro conio dell'organo socialista, che, da quando esiste, l'ha costantemente applicata contro i deputati italiani.

La seconda seduta della Commissione ai traffici

Ieri si tenne, sotto la presidenza del Luogotenente principe Hohenlohe, la seconda seduta della Commissione ai traffici. La prima seduta essendo stata dedicata soltanto alla costituzione, quella di ieri fu la prima riunione del nuovo organismo, nella quale siasi trattato di affari.

Fu esaurito un ampio programma e fra altro si svolse una discussione preliminare sulla distribuzione futura del traffico fra i due Punti franchi. Si discusse inoltre dei provvedimenti per migliorare le condizioni di pubblica sicurezza nel Punto franco e dei provvedimenti per ovviare agli ammanchi di merci.

Le condizioni del commercio agrumario, il progetto d'istituire un comitato per lo studio della costruzione e organizzazione di un mercato degli agrumi e la proposta di assegnare la questione della manipolazione degli agrumi al comitato permanente dei Magazzini Generali, furono pure oggetto di esame.

Si trattò delle misure atte ad evitare possibilmente l'ingombro dei carboni nel

Punto franco e del sollecito adattamento delle rive della Sacchetta del molo S. Teresa e del molo della Sanità ai bisogni del traffico.

Il rappresentante delle Ferrovie Meridionali, dott. de Frey, propose provvedimenti per assicurare il trasbordo regolare dello zucchero nella stagione 1908-09; Il rappresentante degli operai sig. Nicolò Parenzan chiese provvedimenti per sollecitare le operazioni di sbarco negli hangars del Lloyd. Il Podestà raccomandò lo studio di un'eventuale congiunzione ferroviaria tra la Ferrovia dello Stato (Rozzol) e Zaule. Infine il rappresentante della Società A. A., sig. Cosulich, chiese che si semplifichino e migliorino le operazioni per l'assegnamento dei posti d'ormeggio alle navi in arrivo.

OGGETTI SCOLASTICI
alla prossima seduta del Consiglio

La prossima seduta del Consiglio municipale avrà da occuparsi, fra altro, anche di alcuni postulati dei docenti delle scuole secondarie e delle scuole complementari del Comune, in esito a memoriali a suo tempo riassunti. Riservandoci di ritornare sugli argomenti quando, distribuite le relazioni, saranno conosciuti i motivi delle proposte, ecco frattanto qualche notizia sulle conclusioni della commissione scolastica cha saranno portate dinanzi al Consiglio.

Le aggiunte quinquennali per le scuole medie

Fin da quando il Comune fondò il Ginnasio comunale ed elevò la Scuola reale al rango di superiore, il Consiglio volle che gli emolumenti degli insegnanti di questi istituti fossero alquanto maggiori di quelli dei docenti dello Stato allo scopo di assicurarsi l'opera di insegnanti distinti. Questa massima venne sempre seguita; e si operò di conformità ogni qual volta lo Stato ebbe ad introdurre qualche miglioramento nelle percezioni dei docenti delle scuole medie.

La legge 24 febbraio 1907 B. L. I. N. 55 apportò delle migliorie nello stipendio dei docenti delle scuole medie dello Stato fissando a cor. 500 il I ed il II quinquennio ed a cor. 800 ciascuno degli altri tre. Tenuto conto di questi quinquenni e del passaggio alla VIII ed alla VII classe di rango, rispettivamente della VI stabilito per i docenti dello Stato, quelli del Comune, anche dopo le migliorie accordate nella seduta del 21 dicembre 1906, hanno, dopo il conseguimento del III quinquennio, un emolumento inferiore a quello dei docenti dello Stato, mentre le percezioni all'inizio della carriera e specialmente dopo il I ed il II quinquennio non sono di tanto superiori, quanto erano in addietro.

La Commissione all'istruzione pubblica aveva già avvertito il fatto ed aveva intrapreso lo studio della questione quando venne presentato, col tramite della Lega degli insegnanti, un memoriale dei docenti delle scuole medie appartenenti a quella Società. Ultimato lo studio dell'oggetto, la Commissione all'istruzione pubblica venne alla conclusione di proporre un aumento della I, III, IV e V aggiunta quinquennale portando la I da cor. 400 a cor. 500, la III da cor. 600 a cor. 700, la IV da cor. 600 a cor. 800, la V da cor. 600 a cor. 900, e lasciando inalterata la II che è di cor. 600.

Con questo aumento delle aggiunte quinquennali il docente comunale avrebbe tuttavia col IV quinquennio un emolumento un po' inferiore a quello del docente dello Stato, e col III e V quinquennio, un emolumento di poco superiore; però avrebbe un rilevante vantaggio in caso di pensionamento.

La maggiore spesa alla quale andrebbe incontro il Comune accordando le proposte migliorie sarebbe attualmente di circa cor. 10.000.

La Commissione di Finanza si dichiarò d'accordo con le proposte della Commissione all'istruzione pubblica a condizione che l'aumento dei quinquenni abbia a decorrere dal primo gennaio prossimo.

Per i docenti delle scuole cittadine

La Commissione all'istruzione pubblica aveva già ultimato lo studio sulla domanda dei docenti specialisti di scuola cittadina per un miglioramento dei quinquenni, quando venne presentato un memoriale della Società Scuola tecnica nel quale era chiesto: che i quinquenni dei docenti di scuola cittadina fossero superiori a quelli dei maestri della scuola popolare e almeno pari a quelli dei maestri delle scuole popolari dello Stato; che la differenza fra la prima e la seconda classe di soldo venisse portata a 400 corone; che fosse concesso ai direttori un'aggiunta di funzione di 800 cor. e un indennizzo di alloggio di 1000 cor.; che le maestre fossero equiparate in modo assoluto ai maestri, tanto nell'emolumento, quanto nel computo degli anni di servizio.

In appoggio a queste domande erano citate le leggi dello Stato e delle provincie nelle quali i quinquenni dei maestri delle scuole cittadine sono superiori a quelli dei maestri di Trieste; l'assegno di funzione dei direttori è superiore a quello dei dirigenti; le maestre sono equiparate ai maestri. Lo Stato non mantiene proprie scuole popolari che in via eccezionale e dove queste esistono i docenti sono equiparati, negli emolumenti, a quelli delle scuole di pratica annesse agli istituti magistrali.

La Commissione scolastica per una serie di considerazioni ha potuto esaudire solo in parte questi postulati e propone al Consiglio che cadauna delle quattro ultime aggiunte quinquennali dei maestri e delle maestre di I e II classe delle scuole cittadine sieno aumentate col 1. gennaio 1909 di annue cor. 100 in modo che esse vengano portate a cor. 300 per i maestri ed a cor. 250 per le maestre, che l'aggiunta di funzione dei direttori sia portata ad annue cor. 800, respingendo le altre domande contenute nel memoriale della Società Scuola tecnica.

L'ampliamento della scuola di Roiano

Altro argomento d'indole scolastica del quale si occuperà il Consiglio, è l'ampliamento dell'edificio della civica scuola popolare di Roiano, il quale, quantunque ampliato nel 1905, è già insufficiente a contenere tutti gli allievi che vi accorrono in numero ogni anno maggiore. Uno sguardo al numero degli iscritti negli ultimi anni basterà per avere un'idea dello sviluppo della scuola: nell'anno scolastico 1904-1905 gli iscritti erano 573, nel 1905-1906, 650, nel 1906-1907, 720 ed al principio di quello in corso 776. In tre anni si ebbe adunque un aumento di 200 scolari. Nell'edificio ci sono attualmente 12 aule scolastiche, una stanza per la reggenza e tre stanzini destinati a servire parte quali locali d'aspetto dei docenti, parte a deposito d'oggetti didattici. Essendo quest'anno aperte 13 classi, si dovette utilizzare una delle aule scolastiche per due classi introducendo per questo un orario alternato. Questo provvedimento però, che non può estendersi oltre alla prima od al massimo alla seconda classe ed è molto incomodo specialmente per le famiglie dei rioni di campagna, non deve essere che del tutto provvisorio e deve cessare al più presto possibile. Per mancanza di spazio anche la stanza della reggenza dovette essere utilizzata per la scolaresca e precisamente per l'insegnamento dei lavori muliebri a scolare di classi promiscue e la reggenza dovette accontentarsi di uno degli stanzini.

La Commissione all'istruzione pubblica convinta dell'assoluta necessità dell'ampliamento dell'edificio ritiene che, in vista del continuo aumento di allievi, sia consigliabile per ragioni di economia di non limitarlo ad una sola ala, come si fece nel 1905, ma di completare addirittura l'edificio. L'Ufficio tecnico comunale, in seguito a questo voto della Commissione scolastica, elaborò il progetto di massima in base al quale si otterrebbero 7 aule scolastiche, 2 stanzini, una palestra ed il quartiere per il reggente della scuola.

Il costo del nuovo fabbricato, in seguito ad alcune modificazioni consigliate dalla Commissione alle pubbliche costruzioni, ascenderebbe a cor. 150.000.

La Commissione di finanza nulla trovò di opporre al progettato ampliamento e propose solo che la spesa venga inserita nella parte straordinaria del conto di previsione per l'anno 1909.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Marco Gagrizza, dai colleghi della figlia Ida, maestra alla civica scuola popolare al Belvedere, cor. 17; dall'addolorato cognato dell'estinto sig. Antonio Spincich cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Braidotti dall'ing. O. cor. 10; dall'ing. Costantino Doria cor. 10.

102.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 7.40.

57.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 3.60.

124.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro» cor. 1.60.

8.o contributo settimanale degli «Hyperaurei» cor. 4.

82.o contributo settimanale degli Spiantati cor. 2.

72.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 2.80.

94.o contributo dei Semprevivi cor. 7.50.

In occasione di una escursione scientifica, raccolte fra gli studenti della VII b della civica Scuola reale, cor. 8.10. - Da Carlino, per un affar de «chebe», cor. 1.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Antignana ci pervennero: raccolte da quattro simpaticissimi giovani parentini in casa Orlich cor. 3.

La consegna dei premi per il romanzo «Una grande idea». In questi giorni avemmo la visita delle tre persone designate dal «referendum» pubblico a vincitrici del concorso bandito per il romanzo «Una grande idea».

Tutte e tre ebbero mezzo di identificarsi e fu loro consegnato il relativo importo.

I tre vincitori sono:

1. **Signora Elisa Brattina, privata, abitante in via del Molin grande N. 36, V p. (corone 100).**

2. Prof. Atanasio Chiter, professore all'Accademia di commercio e nautica, abitante in via del Ponterosso 16 (cor. 50).

3. Signor Glauco Lonza, studente, abitante in via del Coroneo 17 (cor. 50).

Associazione Ginnastica. I soci e gli inscritti alla fanfara sociale vengono avvisati che da domani in poi l'orario per le lezioni resta fissato come segue: per gli allievi che studiano in chiave di violino, il lunedì e il giovedì alle ore 8.15, e per gli allievi che studiano in chiave di basso il martedì e il venerdì alla medesima ora.

Esami postali. Sostennero l'esame di traffico postale e telegrafico, con distinzione, il praticante di concetto dott. Antonio Vagaja, i praticanti edili Aldo Goldnig e Mario Osana; con buon esito: i praticanti di concetto Bruno Bonetti e dott. Ippolito Nicolich da Zara, e gli aspiranti militari Francesco Wiedermann, Emanuele Skoda e Simone Traubner.

Sostennero l'esame di mastro postale, con distinzione: gli officianti postali di II classe Silvio Revelant in Abbazia, Emilio Vollani a Gorizia, Cristiano Clemente a Trieste e Tommaso Mocibob in Parenzo; con buon esito: i mastri postali di II classe Antonio Petris de Steinhafen in Cormons e Francesco Rigo a Laurana; gli officianti postali di II classe Mario Casagrande, Guido Verzegnassi a Gorizia, Luigi Solaro, Mario Chitter, Nicolò Castro, Nicolò Plez in Trieste, Tancredi Stabile a Lussinpiccolo ed Antonio Vucich a Gorizia.

Nuptialia. La gentile signorina Ersilia Medvesech andò sposa al signor Erminio Giacich.

Per un ricordo marmoreo di Giuseppe Sinico. Al Comitato per le onoranze al maestro Sinico pervennero: Ferdinando Zorn cor. 3, Emilio Martinelli 2, cav. A. R. Ciatto 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Fernandelli, dalla famiglia Petrich cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del sig. Marco Gagrizza, dalla signora Maria ved. Nezzo e figlia cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del barone Giovanni Albori, dal dott. Filippo Brunner cor. 50 a favore dell'Ospizio marino.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Sigmund, dalla baronessa C. de Rittmeyer cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dal comando del piroscafo «Koerber» cor. 46.80, raccolte fra i passeggeri durante il viaggio Bombay-Trieste, a favore della Casa per marinai.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli (Fondo Notari) pervennero dal «Buona Idea» 52.o versamento cor. 5.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini Harring, abbandonati dalla madre, ci pervennero: dalla signorina Frida cor. 2.

I servi dello Stato per le chieste migliorie
L'urgenza per il memoriale delle guardie di p. s.

Iersera, alle 7.30, nella sala del Liceo Tartini, sotto la presidenza del signor Frenner, seguì l'annunciato congresso generale della Società fra servi dello Stato, per trattare sui memoriali tante volte e invano presentati al Ministero, per ottenere miglioramento delle loro condizioni. A questo congresso la Direzione della Società aveva invitati tutti i deputati al Parlamento, di Trieste e della Regione. E' presente soltanto l'on. Mandic; tutti gli altri deputati hanno scritto aderendo e promettendo il loro appoggio e scusandosi di non poter intervenire.

Il presidente comunica adesioni in iscritto dei servi dello Stato di Pola, Cervignano, Almissa, Spalato, Zara, Ragusa e Rovigno e comunica che si son fatti rappresentare i gruppi di Parenzo e Cervignano.

Il segretario signor Sauli riferisce dei memoriali presentati, delle vicende subite dagli stessi, e della situazione attuale, ch'è la stessa di prima. Queste spiegazioni sono dirette a tutti i deputati, e la Direzione chiude con il proporre alla votazione dell'assemblea un ordine del giorno con il quale questa manifesta la propria intera fiducia verso i deputati e chiede il loro appoggio presso la Camera e verso gli enti interessati, affinchè ancor nella presente sessione venga discusso sulle domande avanzate con i vari memoriali.

Il socio Garstinik rileva che le guardie di p. s. presentarono un memoriale a parte e chiede che l'assemblea ne appoggi l'urgenza e raccomandi che questo memoriale venga preso in particolare considerazione.

Le guardie - dice egli - fra Trieste, Muggia e Gorizia sono in numero di 500. Unica concessione ottenuta da loro fu la riduzione da 40 a 30 anni di servizio. Ora, di guardie di p. s. che abbiano oltre 20 anni di servizio non ve sono che 7 sulle 500; poche ve ne sono sotto i 20 anni, e tutte le altre sotto i 10 anni. La concessione si riduce a nulla, ove si consideri la impossibilità di resistere a 20 anni di servizio, in una città come Trieste, dove gli scioperi sono all'ordine del giorno, dove le dimostrazioni sono continue. Le guardie sono costrette ad un lavoro straordinario faticosissimo. Durante lo sciopero, nel dicembre scorso, dovettero stare in servizio sino a 36 ore ininterrotte, e dopo un riposo di 4 ore, continuare la rotta per parecchi giorni. Tutti i lavori straordinari, sino al 1906, le guardie erano costrette a farli «gratis et amore». Fu soltanto mercè l'intervento dell'attuale direttore di polizia, cav. de Manussi, che ottennero dal Ministero un compenso suppletorio di 20 c. all'ora. Però nel 1907 questo compenso già si ridusse appena a circa 10 centesimi, e ciò perchè i fondi forniti dal Ministero non bastavano. La situazione delle guardie è quindi tale, che il Governo dovrebbe finalmente provvedere.

Parlano ancora in favore della causa dei servi dello Stato i signori Zamperlo, presidente del gruppo degli officianti postelegrafici; Favento, di Parenzo; Kostner, ed altri. L'on. Mandic promette all'assemblea l'appoggio del gruppo dei deputati jugo-slavi e dichiara che sarebbe ora che il Governo provvedesse a migliorare le condizioni dei propri dipendenti.

L'assemblea vota unanime l'ordine del giorno proposto dalla Direzione, e vota pure l'urgenza per il memoriale delle guardie di p. s.; poi vota un ringraziamento al deputato presente, ed alla stampa. Ed il congresso quindi è tolto.

Gremio farmaceutico. Sotto la presidenza del caposoprastante sig. Jeroniti, il Gremio farmaceutico di Trieste tenne una seduta straordinaria. Il presidente comunicò di aver ricevuto dal locale Circolo degli assistenti il memoriale per la regolazione provvisoria degli emolumenti. Il sig. R. Godina, durante la discussione, fa una esposizione delle condizioni attuali della farmacia, rilevando le migliorie già introdotte dal Gremio a favore degli assistenti al confronto con gli altri Gremi, e conchiude con la proposta di incaricare i signori Luciani, Mizzan e Jeroniti jun., perchè trattino coi rappresentanti degli assistenti e riferiscano in una prossima seduta. Dopo uno scambio d'idee, la proposta viene approvata.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il sig. G. Godina, a nome della commissione anteriormente eletta all'uopo, riferisce riguardo alla nomina dell'impiegato gremiale e conchiude proponendo che venga nominato il sig. G. Basilisco, farmacista. I presenti, dopo animata discussione sui particolari, accettano le condizioni, approvano il programma da svolgersi e votano unanimi per la persona proposta. La soprastanza si dichiara d'accordo.

Associazione marittima. Il congresso generale ordinario dell'Associazione marittima si terrà giovedì 28 corr. alle 11 ant., nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno la relazione sull'operosità sociale durante il 1907; la presentazione del bilancio pro 1907 e del preventivo per l'anno corrente; la convalidazione di due consiglieri e l'elezione di due revisori.

La questione dei commestibilisti. - Il congresso odierno del Consorzio. Sulla base degli accordi stipulati e da noi riferiti giorni or sono, si terrà oggi l'annunziato congresso del Consorzio degli esercenti in commestibili ed affini. La situazione della vertenza è concretata nell'invito al congresso come segue:

Con decreto del 27 novembre 1907, l'Autorità industriale, in seguito a reclamo di alcuni consortisti, ha annullato, per vizio di forma riguardo la seconda convocazione, tutti i conchiusi presi nel congresso generale straordinario del 3 novembre 1907, nel quale erano stati presi dei deliberati concernenti alcune migliorie richieste dagli attinenti. Avendo poi gli attienti ripresentato la domanda completata nel senso che l'argomento venga trattato a sensi del § 114 b) della legge 5 febbraio 1907, viene ora convocato un nuovo congresso generale straordinario per il giorno di domenica 17 corr., alle 3.30 pom., nella sala sociale in via S. Giovanni N. 6, I piano, col seguente ordine del giorno: 1. Fissazione del principio e della fine dell'orario di lavoro giornaliero; 2. Fissazione della durata dell'interruzione del lavoro ora del pranzo); 3. Fissazione del minimo termine di reciproca disdetta.

Per la validità dei conchiusi su questi tre punti si richiede la maggioranza qualificata di due terzi di voti. Nel caso i rispettivi deliberati concordassero con quelli già presi dall'adunanza degli attinenti, essi diverrebbero - previa approvazione dell'Autorità industriale, su parere della Camera di commercio - obbligatori per i consortisti e per gli attinenti.

Sarà inoltre discusso e deliberato sulle seguenti migliorie da adottarsi in via d'accordo: 4. Riposo domenicale assoluto nei mesi di giugno-settembre; 5. Regolazione della chiusura nei giorni delle feste intermedie; 6. Fissazione di un permesso estivo a tutti gli attinenti; 7. Fissazione di un risarcimento per lavori nelle ore straordinarie.

Se all'ora fissata il congresso non fosse capace di deliberare, lo stesso sarà riconvocato con separato invito, ed in questa seconda convocazione potrà validamente deliberare senza riguardo al numero degli intervenuti.

Adunanze sociali. Il Consorzio tra falegnami ed affini terrà oggi, alle 9 ant., nella sala Mally, in via Giosuè Carducci N. 20, il suo congresso generale ordinario.

Escursione scolastica. Gli studenti della VII B della civica Scuola tecnica superiore visitarono ieri nel pomeriggio, condotti dal prof. Giulio Baschiera, la fabbrica di linoleum. Ebbero molti schiarimenti sulla fabbricazione di questo importante prodotto industriale dall'ing. Rodolfo Castagnovich, che con squisita cortesia li accompagnò durante la visita, destando negli intervenuti grande interesse e lasciando in essi vivo ricordo di sì bella escursione scientifica.

Per il concerto dei filarmonici pro «Previdenza». Continuano le prove corali e orchestrali del concerto che si terrà il 22 corr. al Politeama Rossetti, a vantaggio della «Previdenza».

* Le signore Matilde ved. Smrecher-Terpin e Amelia Cesare ed il signor Aldo Genel hanno messo a disposizione della «Previdenza» il loro palco al Politeama Rossetti.

Serata musicale. Martedì, alle 8 pom., nella sala del Conservatorio Tartini si darà una produzione musicale degli allievi privati del prof. Adolfo Skolek, con ricco e variato programma.

Il «Marta Washington» al molo della Sanità. Già iersera il «Marta Washington», il «Colosso dell'Adriatico» come è stato battezzato, fu rimorchiato dal Puntofranco al molo della Sanità e quivi ormeggiato. Con la sua grande mole illuminata dalla miriade delle sue lampadine, il piroscafo fu iersera richiamo a molti curiosi. Oggi dalle 9 ant. alle 8 pom. sarà permessa la visita del piroscafo, previo pagamento di cent. 40 per gli adulti e cent. 20 per i ragazzi: il ricavato sarà devoluto a beneficio dell'erigenda Casa per marinai.

Dalle 12 alle 1.30 e dalle 5 alle 8 pom. suonerà a bordo la banda del 97.o Reggimento di fanteria.

Convegni sociali. Il Club «Cortesia» terrà oggi domenica dalle 4.30 alle 9.30 pom. un festino di danza nella sala riservata del restaurant «Montebello».

* Il Club dei Fiori terrà oggi domenica nella sede sociale (via S. Marco 17) un festino di varietà. La festa avrà principio alle 5 pom.

* L'Unione corale darà stasera alle 8 un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le danze.

* Il Circolo Famigliare terrà oggi dalle 6 alle 11 pom. un festino di ballo nella sala d'Aquino.

Il ...segretario del console turco
Un astuto gabbamondo,
le sue truffe ed il suo arresto

Da qualche tempo viveva nella nostra città tale Nicolò Ciacula, di 37 anni, da Costantinopoli. Egli abitava in via di Riborgo 9, primo piano, e diceva di esercitare la professione di venditore girovago, ma in realtà si guadagnava l'esistenza ingannando il prossimo. Lo scaltro turco si spacciava spesso ora per segretario od ora per semplice impiegato del console ottomano, e lo faceva con tale «à plomb», che quasi tutti prestavano fede alle sue parole.

Il sequestro

Qualche tempo fa, il Ciacula apprese essere arrivato nella nostra città il suo connazionale Mavrondi Dodori e che tutti i suoi effetti erano stati momentaneamente depositati presso il Capitanato di porto. Che fa allora il briccone? Si reca al Capitanato, e:

— Io sono impiegato del console turco - dice - e questi mi ha incaricato di venire a prendere gli indumenti qui depositati dal Dodori.

Al Capitanato gli prestarono fede e gli consegnarono tutta la roba del forestiero. Poi, saputo che il Dodori aveva lasciato a bordo del piroscafo, col quale era arrivato, altro bagaglio, si recò a ritirarlo.

Il Dodori non tardò a scoprire l'autore della truffa, e si recò dal Ciacula.

— Lei farà molto bene a tacere - gli rispose altezzosamente il gabbamondo. Poi soggiunse: - Qui a Trieste io ho grande autorità, e se lei mi secca, lo faccio rimpatriare in mezzo alle guardie.

Il pover'uomo, spaventato, se ne andò quatto, quatto; ma più tardi, per nulla convinto dell'autorità del Ciacula, comunicò la cosa al console del suo paese, il quale conosceva l'ardito mariuolo già molto bene, per altri tiri che gli avevano comunicato. Il console disse al derubato di denunciare la cosa alla Polizia; e così fu fatto, ma l'autorità non riuscì ad impossessarsi subito del Ciacula, e questi continuò ad ingannare il prossimo e a preferenza i suoi connazionali.

La fine di un anello

Qualche giorno dopo, il Ciacula si recò a bordo di un piroscafo appena arrivato nel nostro porto e, trovato un marinaio, tale Mustafà Seraili, intavolò con lui animata conversazione, durante la quale il marinaio gli comunicò che sarebbe sceso a terra, per tentare di vendere un anello d'oro. Il Ciacula non si smentì neanche in quella occasione.

— E a chi lo vuoi vendere tu?... Non conosci nessuno, non conosci gli usi del paese: t'inbroglieranno...

— E allora?

— Dàllo a me; te lo venderò io, e con grande vantaggio per te.

Il famoso truffone si era presentato come cavasso del console turco, ed il marinaio non esitò un momento a consegnargli l'anello. Il Ciacula promise che sarebbe tornato a bordo la mattina seguente; ma, invece, non si lasciò più vedere.

Un portamonete in buone mani

Una sera, il Ciacula fece la conoscenza di un altro suo connazionale, Takvor Kurkdyan, e a questo disse di essere segretario del console del loro paese. Visitarono alcune trattorie ed in fine il Ciacula propose di recarsi in una casa di Città vecchia. Il Kurkdyan accettò. Giunti alla meta, lo scaltro gabbamondo lasciò che il suo compagno conversasse per un po' con una donnina; e poi lo chiamò a sè.

— Guardi che in queste case si corre rischio di venire derubati.

— Crede?

— Ne sono certo. Ha denaro lei?

— Sì; nel portamonete tengo 18 lire turche.

— Le dia a me, e quando avrà finito di... conversare, glie le restituirò.

— Ma potrebbero derubare anche lei!

— Il segretario del console turco?

— Pardon... Eccole il portamonete.

Il Ciacula intascò il denaro e... quando il Kurkdyan tornò, l'amico se ne era già andato. Lo incontrò alcuni giorni dopo.

— Ma, caro signore, lei si è comportato come...

— Come cosa? Dica: come cosa? - esclamò l'ardito furfante, investendo la vittima. - Sappia per sua norma e regola che io non mi lascio offendere da alcuno. E si ricordi come parla.

— Ma io andrò dal console.

— E finirà in prigione.

Il Kurkdyan, infatti, si recò a lagnarsi dal console turco, il quale dichiarato che il briccone non era mai stato alle sue dipendenze, consigliò anche lui di recarsi alla Polizia.

Altra truffa e altro furto

E alla Polizia ricorsero negli stessi giorni la domestica Dubizza Kralich, abitante in via Malcanton 15, ed il carbonaio Demetrio Giorgio Zampetis, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi. La prima denunciò che il Ciacula, con ingannevoli raggiri, era riuscito a carpirle 20 corone; il secondo incolpò il disonesto di averlo derubato di due portamonete contenenti un piccolo importo di denaro.

Minaccia il console e il suo cavasso

Nella mattina del 14 corr., il Ciacula ebbe la faccia tosta di recarsi dal console turco a chiedere un sussidio. Naturalmente il funzionario gli fece una solenne ramanzina e lo ammonì a non importunarlo più oltre. In quell'occasione il Ciacula si limitò a fare un po' di chiasso, dicendo che si voleva lasciarlo morir di fame. Ma tornò il giorno seguente, e, ricevuto un altro rifiuto, diede in escandescenze e finì col minacciare il console ed il suo cavasso, Ali Cious. Questo allora si recò a chiamare le guardie ed il briccone fu tratto agli arresti.

Un'altra truffa

Si scoperse, poi, che, qualche tempo fa, il Ciacula si era recato dall'agente d'emigrazione signor Luigi Cocevar, e, dicendosi mandato dal vice-console turco, si era fatto prestare 10 corone.

Il mistero d'una gita a Servola

Mercoledì verso l'imbrunire, dinanzi una casa di via della Pescheria vecchia si fermò una carrettella da campagna e ne discese una vechietta, modestamente vestita, la quale poi aiutò a scendere una donna sui quarant'anni, molto conosciuta in quei paraggi, perchè abita in quella casa e tiene un deposito di vini al pianterreno della stessa.

La donna era pallida e mal si reggeva in piedi. Appena discesa, si appoggiò pesantemente sul braccio della vecchietta, ed entrò il più lestamente possibile e a testa bassa nell'atrio della casa. Mezz'ora dopo tutti gli abitanti della via erano a conoscenza del fatto e si diedero a commentare, perchè dal sabato antecedente la donna, tale Domenica C., non si era fatta vedere nel suo deposito. Dov'era stata? Che cosa le era accaduto? Perchè tanto mistero? Se ne parlò moltissimo e, venerdì mattina, la voce - che, passando di bocca in bocca, aveva preso esagerate proporzioni - venne all'orecchio di un ispettore delle guardie, il quale decise di veder chiaro.

I primi rilievi.

Il funzionario si recò in casa della C. e domandò di lei.

— Non è a casa - gli rispose la padrona, Luigia Ricobon. - E' all'Ospedale.

— Dunque è ammalata?

— Sì, molto ammalata. Che male abbia, però, non saprei dirle.

— Potrei entrare nella stanza della C.?

— Certamente.

La Ricobon condusse l'ispettore nella camera occupata dalla C., ed il funzionario fece una perquisizione. In un angolo furono trovati alcuni stracci lordi di sangue. Questa circostanza mise in sospetto l'ispettore, il quale tornò ad interrogare la Ricobon. La donna dichiarò che la C. si era allontanata da casa domenica nel pomeriggio, senza però dire dove si sarebbe recata. Era tornata nella sera del mercoledì e si era posta subito a letto. Ella le aveva domandato: «Si sente male?», e la C. le aveva risposto: «Sì, sto un po' male, ma passerà». E poi l'aveva pregata d'impedire che nella casa si facessero rumori. Giovedì, però, lo stato della C. si era alquanto aggravato, e perciò si era mandato a chiamare il dott. Zadro, il quale, dopo una lunga visita, aveva indotto la sofferente a recarsi all'Ospedale. Ciò che era stato fatto.

C'entra una levatrice.

Uscito dalla casa della Ricobon, l'ispettore continuò le indagini, ed ebbe la fortuna di poter interrogare una donna abitante nelle vicinanze, la quale, per curiosità, aveva fatto «cantare» il carrettiere che aveva ricondotto a casa la C.

— Che cosa le disse il carrettiere? - domandò l'ispettore.

— El me ga dito che i vigniva de Servola e che la vecia, quela che compagnava la C., la iera una levatrice. Mi, alora, ghe go domandà se per combinazion la C. gavessi partorido, e lu el se ga messo a rider.

— Poi?

— Po' el me ga dito che ghe pareva anca a lu che la fussi cussì.

— Lei vide scendere la donna dalla carrettella?

— Sì, e la me ga parso assai malada, proprio come dopo... el capissi? Mi me ne intendo: go avudo mezza dozzina de fioi...

L'ispettore interrogò parecchie altre persone, ma non riuscì a chiarire il mistero. Percui si recò ad interrogare la C., che si trova nella seconda divisione dell'Ospedale.

Aveva effettivamente partorito.

La C. accolse il funzionario con le lagrime agli occhi e, sempre singhiozzando, narrò che lunedì nel pomeriggio aveva partorito un bambino.

— Dove?

— In casa della levatrice Eufemia Smalz, a Servola.

— E perchè andò a Servola?

— Sono vedova da parecchi anni e volevo nascondere ai miei figli la colpa commessa.

— Ed il bambino?

— E' morto un'ora e mezzo dopo la sua nascita. Poi la Smolz fece venire in casa due becchini, i quali s'incaricarono di sotterrare il cadaverino nel cimitero di Sant'Anna.

— Di nascosto?

— No, no, di nascosto: fu avvertito il Magistrato.

Il funzionario, poco soddisfatto delle risposte della C., comunicò la cosa ai suoi superiori, i quali aprirono subito un'inchiesta.

L'arresto dei tre triestini a Padova
dopo aver lavorato a Venezia, Mestre e Treviso

Abbiamo pubblicato nel «Piccolo della Sera» di ieri dell'arresto a Padova di tre giovani triestini, colpevoli di furto e truffa. Nei giornali di Padova troviamo i seguenti particolari:

Nella notte da giovedì a venerdì il delegato di p. s. Molinari sequestrava presso la trattoria Zaramella, al ponte Molin, condotta da Pietro Lupatin, una bicicletta quasi nuova, acquistata due giorni prima dal garzone dell'esercizio, Antonio Doffina, di 16 anni.

Il ragazzo si giustificò, asserendo che la bicicletta l'aveva comperata per 55 lire da tre giovanotti che avevano passata la notte del 12 al 13 corr. in quell'albergo e che avevano dato i nomi seguenti: Carlo Scarpa, di 23 anni, commissionato, di Udine; Rodolfo Zanetti, di 23 anni, giornaliero, pure di Udine, e Carlo Prati, di 20 anni, agente, di Treviso. Soggiunse che i tre ospiti avevano assicurato che si sarebbero fermati all'albergo almeno quindici giorni; invece, all'indomani, non si fecero più vedere.

Pure ieri notte furono arrestati presso l'affittaletti Caterina Zordan, in via Musaragni, tre individui, che, posti alle strette, si qualificarono per Mario Grinover, di 21 anni, impiegato, Pietro Bruno, di 21 anni, barbiere, e Carlo Benedetti, di 23 anni, scritturale, tutti e tre di Trieste.

Il delegato Molinari pensò bene di far cantare i tre giovani: e non faticò molto. Narrarono, dunque, che il 1. corrente, partiti da Trieste, con ben poche corone in tasca, per Cormons si recarono a Venezia, ove rimasero senza il becco di un centesimo. Allora ad un negoziante di coloniali truffarono 15 chilogrami di caffè, da cui ricavarono i mezzi pecuniari necessari a recarsi a Mestre.

A Mestre, nuovo rifornimento... di carbone. Truffano ad un negoziante due biciclette quasi nuove, del prezzo complessivo di 500 lire, e, due pedalando ed il terzo camminando, prendono la via di Treviso, ove, a far compagnia al podista, uno dei due ciclisti s'appiedò, vendendo la macchina per 30 lire ad un contadino.

Poi, da Treviso a Padova, ove giungono il 12 corrente, prendendo alloggio all'albergo di ponte Polino e dove vendono l'altra bicicletta...

La notte del 13 la passano ramingbi da casa di tolleranza a casa di malaffare; la notte del 14 recano a riposare le stanche membra sui giacigli di Caterina Zordan, per avere, poi, alla mattina, la mente agile ad architettare qualche nuova impresa truffaldina con cui sbarcare il lunario, e finalmente la notte del 15 la passano ai Paolotti... Prima notte di albergo gratuito, ma non, davvero, immeritato.

Ai tre triestini in questione non fu trovato in tasca un solo soldo. Pare che dall'autorità di polizia austriaca sieno ricercati, avendo da regolare con essa qualche altro conticino.

Il feritore di don Marsich
al manicomio di San Daniele

Il dramma svoltosi il 31 dello scorso marzo, nel duomo di San Giusto, e nel quale per poco il sacerdote don Marsich non rimetteva la vita, ebbe ieri il suo epilogo.

Sottoposto ad una perizia medica, il feritore, Giuseppe Cossanaz, venne dai medici dichiarato affetto da monomania e quindi irresponsabile; ma essendo la sua pazzia pericolosa, fu deciso il suo internamento in un manicomio criminale. E ieri col diretto delle 8.25 di mattina, il Cossanaz partì alla volta del manicomio di San Daniele del Friuli.

Della consegna del Cossanaz a quell'ospizio venne incaricata l'Infermeria Treves, e ad accompagnarlo furono mandati quattro infermieri.

Il Cossanaz, al momento di salire in treno, non diede alcun segno di agitazione; anzi, sorrise e strinse la mano al sig. Treves, pregandolo di salutargli gli amici e i famigliari.

COLPITO ALLE SPALLE

Un occhio perduto!

Questa notte, poco dopo le 12, in via Giosuè Carducci, angolo via del Solitario, un uomo, piuttosto brillo, stava soddisfacendo a un piccolo bisogno corporale, quando dalla vicina osteria al «Piccolo pappagallo» uscì un individuo che, avvicinatoglisi alle spalle, gli assestò un potente colpo alla faccia e fuggì.

Il colpito barcollò e dovette appoggiarsi al muro. Poi si mise a gridare disperatamente: «Carlo, Carlo, son rovinà». Egli così chiamava un suo amico che si trovava nella stessa osteria e che accorse tosto insieme alla moglie. Al vederlo con la faccia insanguinata, il Carlo gli domandò: «Te ga dà quel p....?»

Sopraggiunta una guardia, il ferito venne accompagnato alla Guardia medica. Il dottore constatò che il colpito aveva avuto completamente rovinato l'occhio destro, perchè il colpo di cui era stato fatto segno gli aveva perforato il bulbo, provocando anche travaso di sangue interno; inoltre gli aveva prodotto due ferite lacere al sopracciglio. Dopo averlo medicato, il dottore ordinò d'urgenza il trasporto del disgraziato all'Ospedale.

Egli si chiama Emilio Bansai, di 39 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 6. Le guardie cercarono di farsi dire da lui il nome del feritore, ma egli vi si rifiutò recisamente. Altrettanto fece il suo amico Carlo. Tanto l'uno che l'altro risposero sempre: «Lo conoscemo ben noi; el farà i conti con noi».

I funerali del suicida sotto il treno. La salma del calzolaio Giovanni Frantschitz, che si procurò tanto atroce morte gettandosi sotto il treno a Miramar, giaceva da iermattina nella cappella mortuaria dell'Ospedale. La salma, mancante di un braccio e di una gamba - era stata loro già data sepoltura prima - era vestita a nero, composta in una cassa bianca. Ai lati ardevano quattro ceri. Le pietose mani delle operaie occupate presso il Frantschitz e quelle delle donne appartenenti alla famiglia che lo ospitava, avevano già alla mattina portati tanti fiori freschi da coprire quasi tutta la salma. Alle 2 fu permesso l'accesso alla cappella, e vi fu un vero pellegrinaggio di amici e conoscenti del povero giovane. Sulla soglia, stavano singhiozzando un vecchio ed un giovane: erano il padre ed un fratello del povero Frantschitz, qui venuti dal loro paese. Ai pianti loro si univano quelli delle operaie e dei membri della famiglia, che alloggiava il defunto e lo considerava come ad essa appartenente. Alle 4 pom. il feretro venne chiuso e collocato sul carro bianco-celeste a due cavalli, della Nuova impresa, che si mise subito in moto. Precedevano il santese ed il sacerdote, seguiti da una ragazza biancovestita e recante il cuscino. Venivano quindi due operai occupati nel lavoratorio del defunto che portavano una grande ghirlanda di fiori freschi con nastro rosso e la dedica: «A Giovanni Franschitz. - I suoi rispettosi lavoranti». Sul carro vi erano altre ghirlande: una della fidanzata dell'estinto, con la dedica «Al mio Schani»; una delle operaie con la dedica «All'amato principale - le dolenti lavoranti»; una della famiglia Hamerle; altra della famiglia Franetig, e una, del signor A. Nimmerrichter, con la dedica: «Ultimo saluto - A. N.»

Seguivano il feretro i congiunti e i padroni di casa dell'estinto, gli operai e le operaie del lavoratorio, molti altri calzolai e un lungo stuolo di donne. Il mesto corteo per la via della Scorzeria e via della Madonnina si recò a S. Giusto, dove alla salma venne impartita la benedizione; quindi, il carro funebre, seguito da alcune vetture, proseguì per il camposanto.

Una giovanetta cui piacciono i gioielli. Giorni fa il gioielliere A. Bucher constatò l'ammanco di un anello, del valore di circa 80 cor., e di un ciondolo d'oro. Ricordò allora che nel suo negozio era stata, durante il giorno, una signorina elegantemente vestita a chiedere di vedere alcuni gioielli, ed egli glie ne aveva presentati parecchi. La ragazza se ne era quindi andata senza nulla comperare. Il Bucher ritrasse la convinzione che la sparizione dell'anello e del ciondolo andasse congiunta alla visita di quella ragazza. Parlandone più tardi col gioielliere Norsa, si confermò nel sospetto, avendo anche questi dei dubbi sul conto di lei. Stabilirono così, d'accordo, che quando la ragazza si fosse ripresentata in uno o nell'altro negozio, si sarebbero reciprocamente avvertiti.

La ragazza si presentò l'altra mattina, alle 10, nel negozio Norsa, per ritirare un oggetto che vi aveva lasciato per farlo riparare. Il Bucher, avvertito subito, vi si recò, e riconobbe subito la ragazza. Al dito questa aveva proprio l'anello che a lui era venuto a mancare!

Chiamata una guardia, la signorina - tale Lea C. - venne tratta alla polizia. Organi di p. s. recatisi poi a praticare una perquisizione in casa di lei, in via Foscolo, vi rinvennero sei biglietti riflettenti l'impegnata di gioielli, a quanto pare anche rubati e che sarebbero stati in parte già riconosciuti da alcuni danneggiati. La ragazza è appena sedicenne. Fu trattenuta in arresto.

Scherzando, rubano. Nel pomeriggio del 13 corr., l'operaio Antonio Pribas, abitante in androna del Pozzo N. 4, stava riposandosi disteso, su un sedile in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, quando fu avvicinato da due suoi conoscenti. Questi si sedettero presso di lui, e, dopo averlo tenuto un po' in chiacchiere, uno di essi gli cacciò una mano nella tasca dei calzoni e ne levò il portamonete contenente tre corone. Il Pribas, ritenendo che volessero scherzare, lasciò fare, ma quando li vide allontanarsi, si levò e li invitò a restituirgli il portamonete. I due allora si diedero alla fuga.

Iermattina, verso le 6, il Pribas, passando per la suaccennata piazza, s'imbattè in quell'individuo che gli aveva tolto il portamonete e lo fece arrestare. L'imputato si qualificò per Antonio D., di 28 anni, da Pisino, carbonaio, abitante in via della Madonnina. Non volle dire il nome del suo compagno.

Viaggio..... che vien pagato dopo. Era a Venezia ed era disoccupato. Dopo aver esaurito tutti i mezzi per trovare un posto, pensò di cambiar aria e decise di venire nella nostra città. Ma, disgraziato, non aveva un soldo. Come fare? Pensa e ripensa, trovò un'espediente per fare la traversata senza pagare il biglietto di passaggio. Salì a bordo del piroscafo lloydiano «Metcovich», in partenza per Trieste, e si nascose in un ripostiglio. Due ore dopo, un marinaio lo scoprì.

— Cossa el fa qua lui?

— Cossa che fazzo? Fazzo come tuti altri: Viaggio.

— In sto canton?

— I me ga messo qua e par quel che go pagà no podevo pretender un salon....

Il marinaio, subodorata la gherminella, avvertì il comandante e questo volle vedere lo strano passeggero.

Il giovanotto si qualificò per Alessandro T., di 18 anni, da Vicenza e confessò piangendo di essere salito a bordo clandestinamente. Quando il piroscafo arrivò a Trieste, il T. fu consegnato alle guardie ed ora si trova in gattabuia.

Furti sull'elettrovia. Nella notte del 14 al 15 ignoti ladri rubarono, sulla linea dell'elettrovia Trieste-Opicina, 37 congiunzioni metalliche. Le sparizioni avvennero sul tratto che corre fra il chilometro 150 e la villa Gairinger. La cosa fu comunicata alla polizia.

Furterello al Punto franco. Gilberto G., di 26 anni, facchino, abitante in via dei Capitelli, fu arrestato ierlaltro al Punto franco, perchè trovato in possesso di un chilogramma e mezzo di caffè di furtiva provenienza.

Un bicchiere scagliato sul capo. Iersera fu accompagnato alla Stazione centrale di soccorso il panettiere Antonio Erzigoi di 38 anni, abitante in via Giulia N. 92. Il dottore d'ispezione gli riscontrò due ferite alla fronte con recisione d'una arteria. Chi lo accompagnava raccontò che l'Erzigoi, aveva trovato alterco nell'osteria Scapin in via Giulia e che il suo avversario gli aveva scagliato un bicchiere. Dopo medicato, il ferito venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Per un accesso di alcoolismo. Ieri alle 4 pom., alla Stazione Meridionale un giovinotto sui vent'anni, in preda ad un accesso furioso di alcoolismo, faceva il diavolo a quattro, gridando e minacciando. Il giovane fu trascinato nel vicino ispettorato di p. s. e fu telefonato all'infermeria Treves. Recatosi sul luogo il sig. Gino con due infermieri gli prestò qualche cura che valse a fargli cessare un poco gli assalti, e poi lo fece salire in una vettura e lo accompagnò all'Ospedale. Più tardi, il giovine fu interrogato e disse di chiamarsi Mario di S. di 19 anni, bracciante.

Un'imposta caduta dall'alto. Il bracciante Giuseppe Godina, di 48 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 5, ieri mattina, verso le 8, passava per via Economo. Quando giunse dinanzi alla casa segnata col N. 8, fu colpito alla schiena da un'imposta caduta da una finestra del terzo piano, sfuggita di mano a qualcuno che la metteva a posto.

Il Godina, in preda a forti dolori, cadde a terra e dovette essere assistito dai passanti, qualcuno dei quali telefonò alla Guardia medica. Il dottore gli constatò una grave contusione con escoriazioni alla regione sacrale; gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Una bimba schiaffeggiata da un malvagio. Accompagnata dalla madre, ieri nel pomeriggio, fu alla Stazione centrale di soccorso, la bimba Cristina Sebastiano, di 8 anni, abitante in via del Seminario N. 1. La bambina aveva le guance arrossate e la madre raccontò che era stata schiaffeggiata senza motivo e per mera malvagità da un uomo che passava per via Donota. Ella era intervenuta, ma l'omaccio aveva alzate le mani anche su di lei. Il dottore prestò alla bambina le cure occorrenti.

Beve lisciva. Iernotte, Maria Bonivento, di 33 anni, abitante in via della Guardia N. 29, avendo sete, prese una bottiglia che credeva contenesse un rinfrescante e, incollatevi le labbra, bevve. Aveva presa, invece, una bottiglia contenente lisciva. Accortasi dell'errore, fece chiamare un dottore della Stazione centrale di soccorso che le prestò alcune cure.

Povero piccino! Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino Luigi Benedetti, di 5 anni, abitante in via Giulia N. 170, il quale, cadendo mentre giocava, aveva riportato la frattura del femore sinistro. Dopo avergli praticato le più urgenti cure, il medico lo inviò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Lodovico Bildauer, di 24 anni, vetraio, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 36, per una ferita di taglio alla mano destra; Francesco Berlot, di 23 anni, vermicellaio, abitante in via della Guardia N. 14, per una ferita lacera alla coscia destra; Luigi Sebez, di 50 anni, pittore, abitante in via della Madonnina 43, per una contusione al gomito sinistro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Domenico Milinch, d'anni 18, meccanico, dimorante in via della Cereria N. 18, per estrazione di un corpuscolo penetratogli nell'occhio destro; Ugo Cocevar, d'anni 15, droghiere, dimorante in via Malcanton N. 17, per una ferita di taglio all'indice destro; il bambino Vittorio Serafini, d'anni 3 e mezzo, che giocando con alcuni fagiuoli, se ne era cacciato uno nel naso. Il fagiuolo gli fu estratto.

Cadute. L'agente di commercio Arnaldo Formisini, d'anni 56, dimorante in via di Crosada N. 12, ieri, transitando per la via, cadde in sì malo modo, da riportare una ferita lacero-contusa al crure sinistro. Ricorse alla Stazione dell'«Igea», dove gli medicarono la ferita.

Il portinaio Arturo Besta di 29 anni, abitante in via S. Nicolò N. 33, iersera cadendo dalle scale riportò una contusione alla regione iliaca e al fianco sinistro. Chiamato il dottore della Stazione di soccorso, questi gli prestò le cure necessarie.

Iersera, la casalinga Luigia Klun di 21 anno, abitante in via della Tesa N. 646, ieri, cadendo si ferì al polso sinistro con un chiodo. Il dottore della Guardia medica dovette farle ben cinque suture.

Corrispondenza aperta. *Riformista.* Le rive VI e VII sorgono a Sant'Andrea (nuovo porto). La prima è quella dove ora si trova un grande deposito di carbone da poco scaricato. La seconda è quel tratto più verso l'Arsenale la cui banchina è già da tempo compiuta senza però che la riva propriamente detta sia completamente ter-

COMUNICATI*)

Le sottoscritte, comprese da vivo sentimento di gratitudine verso i P. T. Signori che presiedono all'Istituto delle piccole industrie, rendono riconoscenti grazie per il corso di perefezionamento di sarte da donna come pure si fanno un dovere di ringraziare l'egregio signor prof. Matteo Kunz che con ammirabile maestria, con infaticabile zelo e con squisita cortesia fu loro di guida durante questo corso.

Un ringraziamento pure all'egregia maestra signora Elisa Zanetti, la quale coadiuvò validamente il suddetto signor Professore.

Le allieve.

Avviso di concorso

Fino al 15 giugno p. v. viene aperto il concorso al posto di impiegato tecnico comunale, retribuito dallo stipendio di cor. 3600 annue, con le mansioni fissate all'art. 31 del vigente regolamento organico, e con l'obbligo altresì di fungere da maestro di disegno presso la Scuola industriale di perfezionamento.

Oltre al possesso delle prescritte qualifiche generali riguardo la pertineza, la piena conoscenza della lingua italiana, l'illibata condotta e la particolare esperienza professionale e didattica, gli aspiranti dovranno comprovare di aver compiuto un corso regolare di studi tecnici, e documentare gli eventuali servizi sinora prestati.

DAL MUNICIPIO DI CAPODISTRIA
li 15 maggio 1908.
Il Podestà: **Belli.**

Deciso di ritirarmi dal commercio al dettaglio per dedicarmi esclusivamente a quello all'ingrosso, mi faccio un dovere di avvisare la mia spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico che incominciando da domani Lunedì liquiderò volontariamente e completamente il mio negozio di cappelli da uomo sito in via Ponterosso N. 5, praticando quei prezzi che possono offrire indubbia convenienza ad ogni acquirente.

Devotissimo
Luigi Boncinelli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

minata. — *Turista.* Il permesso di porto d'armi rilasciato dalla polizia austriaca non è valido in Italia. Il turista straniero che entra in Italia dovrà presentare alla polizia il permesso rilasciatogli dall'autorità del suo paese, in base al quale gli verrà rilasciato un permesso speciale. In difetto del documento originario il turista straniero che possiede armi per difesa personale, dovrà chiedere il permesso di portarle alla r. Prefettura con domanda in carta da bollo da cent. 60, allegando il certificato penale. — *Scommettitore.* I trattamenti industriali dell'olio di lino sono molti e diversi tra loro. Ella, del resto, comprenderà facilmente che, nonostante tutta la buona volontà di accontentare il maggior numero di richiedenti, non ci è possibile rispondere a domande che, come questa, esigerebbero per risposta addirittura un trattato. Consulti il manuale di G. Gorini «Olii vegetali, animali e minerali». Editore U. Hoepli. Milano. — *Nino.* Il conte Gian Rinaldo Carli di Capodistria, nato l'11 aprile 1720 e morto il 22 febbraio 1795, fu grande erudito e scrittore, archeologo, numismatico, naturalista e storico di Verona. Dal 1771 alla sua morte fu presidente del Consiglio di finanza a Milano. Di lui scrisse il Tamaro. — *Bruna.* Sestri Ponente si trova sulla riviera ligure. Non sappiamo se in quella città si trovi un ospedale di quel nome. — *Assiduo lettore.* «Omnia mea mecum porto», cioè «tutto il mio porto meco» diceva Biante. Lucullo poi non era uno storico, ma il celebre condottiero romano che vinse Mitridate e Tigrane e fu famoso nei fasti culinari. Morì pazzo nel 56 avanti Cristo. - La tomba di Amleto è in Danimarca, paese dove il sole non è sempre all'ordine del giorno; ecco perchè d'un paese nebbioso si dice tetro come la tomba d'Amleto. — *In fretta.* S. P. Q. R. vuol dire «Senatus Populusque Romanus (il Senato e il Popolo romano) ed è la leggenda impressa sulle aquile legionarie di Roma antica. — *Cebochin.* L'unità monetaria nell'India inglese è la rupia che equivale a cor. 2.30 e si suddivide in 16 annas; nel Portogallo il milreis che equivale a cor. 5.10 e si suddivide in mille reis. — *Iolanda.* Se la macchia causata dal ferro da stirare non è molto intensa, qualche volta si riesce a farla svanire bagnando la stoffa nel punto macchiato e passandovi sopra, alla distanza di qualche centimetro, un ferro ben caldo. — *Margherita.* Per far sparire le bruciature alla pelle prodotte dal sole, specialmente ai bagni di mare, vi sono due mezzi, ottimi entrambi. Il primo consiste nel battere a neve un bianco d'uovo e applicarlo la sera sul volto, avendo cura di non metterselo negli occhi poichè le ciglia si incollerebbero. Il secondo consiste nell'applicarsi sul volto dell'essenza di benzoino. — *Cortese lettore.* Contro le macchie di vino il migliore reattivo è l'acqua di Javelle. Si bagna la macchia ed appena essa sia scomparsa s'immerge un pannolino nell'acqua pura e si frega nei punti tocchi dall'acqua di Javelle. — *Mani rosse.* Se l'ammoniaca od il succo di limone, usato giornalmente non Le giovano, vuol dire che il rossore delle Sue mani dipende dalla circolazione del sangue e non vi è nulla da fare. — *Studiosus.* Eccole il rimedio: un buon dentista. — *Ignorante.* Si lavi molto spesso: ecco il segreto per avere i capelli puliti e sgrassati. L'acqua calda ed il sapone bastano a tale economica ed igienica operazione. — *Canadese.* Per ben sviluppare le gambe occorrono ciclismo, podismo e flessioni sui piedi a tallone alzato. — *Abbonato.* Il piroscafo «Sofia» arriverà qui dall'America del Sud il 25 corr. — *La massaia.* Eccole una buona ed economica ricetta per preparare l'acqua di china efficacissima alla conservazione dei capelli. China gialla gr. 30, cocciniglia gr. 2, carbonato di potassa gr. 2, alcool a 90.0 gr. 80, acqua gr. 500, essenza odorosa a piacere: questi gli ingredienti che la compongono. Ed ora eccole le spiegazioni sul modo di farla. Faccia un decotto con la china e l'acqua, quando è freddo vi aggiunga la cocciniglia ed il carbonato di potassa, filtri il decotto e versi nel liquido l'alcool contenente l'essenza odorosa. — *Macia.* Argomento scabrosetto e non molto originale. Versi qua e là stentati. Mandi qualche cosa altro. — *Massaia.* Usi l'acido acetico puro. — *Orchidea, Ugo.* Il salnitro in polvere applicato sulla pelle mattina e sera fa sparire le lentiggini.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.

Graz	13	43	42	65	15
Vienna	49	54	67	8	21

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.6. Oggi: alta marea 10.30 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 3.54 ant. e 3.48 pom.

Ogni giorno una. Un viaggiatore di un treno festivo pieno di cacciatori che si recano alla domenicale «passeggiata col fucile», mette il capo fuori del finestrino e lo ritira precipitosamente. Ha i capelli irti per il terrore.

— Siamo perduti - urla - un treno ci viene incontro a tutto vapore.

— Dio! - grida Glucosio - ed io che ho preso un biglietto andata e ritorno!

L'inaugurazione dell'Esposizione di Praga. Il signor Sigismondo Federer, fabbricante di cravatte, fu presentato nella «Galleria delle industrie» all'Arciduca Francesco Ferdinando, quale vice-presidente della Sezione dell'Industria del vestiario.

L'Arciduca si trattenne a lungo col sig. Federer, si informò in merito all'esportazione della ditta e accolse con interesse la comunicazione che essa esporta in Francia e in parecchi paesi al di là dell'Oceano e che mantiene proprie rappresentanze nella maggior parte dei luoghi d'esportazione.

La ditta Sigismondo Federer, distinta per il conferimento dell'Aquila imperiale è - nel suo ramo - la più importante dell'Austria-Ungheria ed è l'unica che produca i propri articoli a mo' di fabbrica, in propri edifici.

Da Krapina-Töplitz: Le riforme progettate per quest'anno sono ormai portate a termine. Tutti i bacini termali e le vasche hanno un'apparenza nuova. Sono state prese tutte le misure necessarie, per poter compiere razionalmente la cura interna in modo che i forestieri ricevono l'acqua termale fresca, in bottiglie originali chiuse. Vi è un ascensore che conduce dai bagni e sudari in tutti i piani. Il nuovo elegante vestibolo all'entrata dello stabilimento, fa un'ottima impressione, che viene ancora rafforzata dalle pittoresche decorazioni del vestibolo e dei corridoi, in stile Luigi Filippo. Le stanze furono rinnovate e arredate con mobili nuovi, il «restaurant» ha dimensioni grandiose, il salone di cura, la sala da pranzo, da giuoco, lettura e conversazione sono stati tutti quest'anno rimessi a nuovo. Dalla terrazza attorno lo stabilimento si ha una vista magnifica sul parco, ed in primo luogo colpiscono i due artistici ponti di pietra fabbricati a nuovo. Specialmente bella è l'impressione alla sera, allorquando il parco è illuminato fantasticamente. Per il movimento di carrozze, sono a disposizione «Landau» e «Phaetons»; per i cavalli nuovi stallaggi. Quei forestieri che preferiscono un trasporto più sollecito trovano a disposizione le automobili dell'Amministrazione dei bagni. Gli automobilisti possono depositare le proprie automobili nel nuovo «garage» che ne può contenere fino dieci, ed ove trovasi tutto l'occorrente e la possibilità di eseguire qualsiasi riparazione. Nonostante queste innovazioni costose che offrono il «comfort» più moderno, si trovano a Krapina-Töplitz ancora sempre i prezzi convenienti di prima poichè l'Amministrazione si dà ogni cura per offrire a tutti la possibilità di provare la miracolosa virtù curativa di queste sorgenti. E ciò con ragione.

TEATRI.

Fenice. Serata giacosiana, ieri. D'intorno, la folla. Nelle poltroncine nugoli di giovanette. Si sa bene, il teatro del Giacosa, prima maniera, era eminentemente adatto per le signorine. Infatti che cosa volete di più roseo, di più delicato, di più poetico della «Partita a scacchi»? Chi è la signorina che non ne sa a memoria i versi innamorati, dolcissimi? Il prologo, iersera, - quell'armonioso prologo che suscitò le ire di Giosuè Carducci causa la «romanza in lingua provenzale» dal «metro monotono, cadenzato ed eguale» - venne recitato con grazia e correttezza signorile dal Calabresi, il quale, vivissimamente ascoltato, fu richiamato poi al proscenio fra gli applausi. Poi, la recitazione della celebre leggenda medioevale, incorniciata leggiadramente, presentata con lussuosa eleganza e bella precisione di scenario e di costumi, «La partita a scacchi» fu detta deliziosamente dalla Severi, bella «Jolanda» dal «fronte bianco» e dal «crine biondo» - soavissima nella dolce emozione del suo bel sogno realizzato - dal Chiantoni, nitido dicitore del verso e sicuro interprete di note amorose, - dal Calabresi, infine, efficace e plastico «Renato». La poetica concezione del Giacosa presentata in così egregia edizione fu riudita con intenso diletto e come la tela calò, essa dovette quattro o cinque volte rialzarsi, obbedendo al fragoroso clamore degli applausi.

Chiuse la serata la fresca e agile giocondità della commedia: «Acquazzoni in montagna» - successione di scene comiche nella quale il Giacosa volle profondire il suo buon umore e la sua arguzia. Ma che magnifico «Baldassare» fu il Calabresi! Ne fece un tipo di vecchio conquistatore azzimato e ritinto, che tenne desta continuamente l'ilarità del pubblico. E con lui recitarono del pari con simpatica e svelta comicità Pierino Rosa, il Palmerini, la signora Brignone e la signora Sanipoli.

Questa sera si replica «Il ladro» di Enrico Bernstein. Domani «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta.

Politeama Rossetti. Con grande concorso di scelto pubblico si diede ieri la serata d'onore dell'elegante amazzone signora Mary Kling-Bisini. La seratante oltre che montare all'alta scuola il superbo puro sangue inglese «Flyng-Boy» e presentare i 6 stalloni arabi si produsse coll'alta scuola in Dogcart, facendosi ammirare per disinvoltura precisione e per eleganza. Applauditissima venne presentata di tre grandi gruppi di fiori.

Oggi il Circo Bisini, con due rappresentazioni, nelle quali oltre al programma equestre eseguirà anche la pantomima acquatica, prenderà congedo dal pubblico.

* Sabato prossimo, scritturata dall'Orchestrale triestina, inizierà in questo teatro, un corso di rappresentazioni la compagnia di operette del cav. Francesco Calcagno, dalla quale fanno parte le signore Abbadia, Turroni e Piraccini, ed i signori Beannent, Marangoni, Beta, Paccot ecc. Oltre che molte operette di repertorio, la compagnia darà parecchie novità, tra le quali: «Eva», «Messalina», «Il pennacchio del Re», «Don Chisciotte», «La principessa di Monaco» e la nuova operetta del maestro Giulio Smareglia «Magla d'amore». La compagnia agirà al Rossetti sino al 14 giugno, e poi trasporterà le tende al teatro Minerva, ove resterà a tutto giugno.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Calabresi-Severi. Spettacolo a prezzi popolari. Ore 8.15. *Il ladro*, in 3 atti di Enrico Bernstein.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre R. Bisini. Ore 3.30 e 8. Rappresentazioni con programma variato.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il tiro del cavo elettrico Figaro e il caffettiere alle prese

Il giorno 20 dello scorso febbraio tutta Volosca non faceva che parlare del conflitto scoppiato la sera avanti, fra il proprietario del «Caffè Arcadeu», Andrea Völkl, ed il suo vicino, il barbiere Pietro Hollaschek. Pioveva quel giorno e soffiava un vento discreto; nondimeno, la piazza Abbazia era affollata di gente, che commentava in varie guise il fatto. I più dicevano che la cosa avrebbe avuto un seguito e che la vertenza si sarebbe risolta dinanzi il Tribunale.

La cosa era passata così: Il proprietario del Caffè Arcadeu ed il barbiere, avendo i loro esercizi nell'istessa casa, si erano, un anno prima, messi d'accordo di illuminare a luce elettrica i loro locali; perciò versando un importo in comune, fecero porre il cavo conduttore.

I loro rapporti di vicinato, che erano ottimi in principio, si guastarono quando il caffettiere, che fino allora si era fatta far la barba dal suo vicino, col pretesto che si sarebbe fatta la barba da sè, andò a farsi radere da un altro figaro....

Finirono col non salutarsi più.

Ma il cavo elettrico non era stato posto invano. Fu esso che scoccò la scintilla che accese le polveri.

Una sera, improvvisamente, i due vicini rimasero al buio. Avessero almeno lasciato a posto la vecchia conduttura a gas! ma la avevano fatta levare quell'anticaglia! Uscirono sulla via e, dietro a loro, gli avventori: quelli del barbiere, uno raso a metà, l'altro con la faccia insaponata. Il barbiere disse che spettava al caffettiere mandar a chiamare l'elettrotecnico; il caffettiere rispose che spettava al barbiere. E se ne dissero d'ogni colore, tanto che dovettero intervenire gli avventori. Il caffettiere si piegò e mandò a chiamare l'elettrotecnico. Questi venne, ma non aveva portato seco la scala; dovette portargliela il caffettiere.

Ad un tratto, il locale del barbiere si illuminò, mentre il «Caffè Arcadeu» rimase al buio.

Proteste del caffettiere e della moglie di lui, e proteste del tavoleggiante all'indirizzo dell'elettrotecnico che aveva favorito prima il barbiere. Risate del barbiere e del suo giovane, il «mezzo pettine». E dopo le risa e le proteste, le offese del barbiere all'indirizzo dei Völkl.

Il barbiere fu condannato in prima istanza a 50 corone di multa e a 30 corone di spese processuali.

Egli ricorse, e ieri la sentenza del primo giudice fu confermata.

Il presente numero consta di 8 pagine.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Golfo di Fiume. - Essendo ultimati i lavori di prolungamento del molo d'approdo in Cerquenizze il fanale marittimo venne trasportato dall'anteriore estremità del molo a quella del prolungamento mantenendo invariabilmente l'anteriore sua caratteristica.

In seguito a tale trasloco vennero allontanati i segnali stati applicati provvisoriamente all'estremità della prolungazione.

Sardegna. Costa West. Alghero. Piroscafo incagliato. - Il piroscafo germanico «Hohenzollern» si trova incagliato, in fondali di m. 5, a circa m. 600 per 300° dal fanale di Alghero. Lo scafo si trova orientato per N. E.-S. W.; è dipinto in bianco, e da prora emerge anche parte della carena, dipinta in color rosso sottomarino. Durante la notte tiene accesi i fanali regolamentari.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 74 pass., «Castore» da Costantinopoli e Brindisi con 11 pass., «India» da Santos, Rio e Fiume con 28 mila sacchi di caffè e 5 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 230 passeggeri; i pir. a.-u. «Sebenico» e «Triglav» da Metcovich; i pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara con 4 pass., «Epiro» da Salahora e Venezia con 9 passeggeri, «Plata» da Genova e Ancona; il pir. ellen. «Theodoros» da Alessandria carico di cipolle.

Partirono: i pir. del Lloyd «Tirolo» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Medea» per Fiume; i pir. a.-u. «Hungaria» per Metcovich, «Jadro» per Spalato, «Fram» per Arsa, «Tisza» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» partì il 15 da Glasgow per Alessandria; «Perseveranza» arrivò ieri mattina a Sulinà; «Sud» arrivò la sera del 15 a Marianopoli; «Dubac» da Methil passò Ushant l'11 diretto a Fiume; «Campania» da Odessa passò Gibilterra il 12 diretto pel Tyne; «Leopoldina» da Cardiff passò Finesterre il 12 diretto a Pola; «Dardania» arrivò il 12 a Malta; «Francesco Musner» partì il 12 da Glasgow per Genova; «Arc. Stefano» diretto a Londra passò Malta il 14; «Ed. Musil» diretto nel Tyne passò Algeri il 14; «Quarnero» diretto a Odessa passò Costantinopoli il 15.

Lloydiani. «Africa» da Trieste proseguì il 14 da Aden per Bombay; «Achille» dai porti della Soria partì il 15 da Alessandria per Trieste.

Austro-Americana. «Alice» proseguirà oggi da Palermo per Nuova York; «Laura» arrivò il 15 a Nuova York; «Eugenia» partì il 13 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Francesca» proseguì il 14 da Cadice per Las Palmas; «Oceania» il 14 da Paranagua per Buenos Ayres; «Adriatico» proseguì il 14 da Barcellona per Trieste; «Gerty» proseguì il 14 da S. Vincenzo per Las Palmas.

La costituzione del Consiglio di Pirano

Il neoeletto podestà non accetta.

Pirano 16. Oggi, come preannunciato, seguì la costituzione della civica Rappresentanza. Alle 10 ant. nella sala municipale erano presenti 25 rappresentanti. Il rappresentante anziano signor Lorenzo Zarotti fu Antonio, constatato il numero legale, aperse la seduta. Presentò il cap. Guido de Polley quale rappresentante l'autorità governativa. Spiegò poi i motivi della convocazione ed i due punti all'ordine del giorno chiedendo se il consesso credeva di dover votare per acclamazione oppure per schede.

Venne stabilito di votare per ischede. Prima di passare alla nomina del podestà il presidente fece l'appello nominale. Risultarono assenti: il dott. Giuseppe Bubba, il dott. Domenico Fragiacomo, Nicolò Ravalico, Pietro Vidali e Giuseppe Fabbro.

Durante la chiama il rappresentante Ruzzier (III corpo) sbadatamente, credendo forse d'essere al controllo militare, risponde «hier» (!) invece che «presente». I mormorii generali indussero il Ruzzier a correggersi prontamente.

Per la nomina del podestà vennero deposte 25 schede, delle quali 24 portavano il nome del dott. Giuseppe Bubba; una scheda era bianca.

Il presidente quindi proclamò eletto il dott. Giuseppe Bubba a podestà.

Si passò quindi alla nomina della Deputazione comunale. Chiesto dal presidente di quanti membri questa dovesse comporsi, su proposta del rappresentante Pavan viene stabilito che i membri della Deputazione sieno tre. Dallo spoglio delle schede riescono eletti: Pietro Vidali con voti 24, Lorenzo Zarotti fu Antonio con voti 23, Andrea Fonda fu Tomaso con voti 22.

Dopo di ciò il rappresentante l'autorità governativa cap. de Polley prese la parola per porgere prima di tutto ringraziamenti ai membri componenti la cessante Giunta amministrativa per le loro disinteressate prestazioni, salutò i neo-eletti rappresentanti promettendo nei limiti possibili l'appoggio dell'autorità che rappresenta, e disse alla fine di riservarsi, mancando il podestà e un consigliere, di assumere le solenni promesse in altra tornata da fissarsi.

L'onor. Trevisini propose, motivandola col fatto che non sono presenti due dei signori nominati, e precisamente il neoeletto podestà dott. Giuseppe Bubba ed il consigliere signor Pietro Vidali, che venga nominata una commissione numerosa di rappresentanti per recarsi dai suddetti signori per comunicar loro la seguita elezione. La proposta venne accolta e su proposta del notaio Michele Depangher vennero delegati i signori: Lorenzo Zarotti fu Antonio, Giuseppe Trevisini, Andrea Fonda, Pietro Spadaro, Domenico Contento, Giovanni Bontempo e prof. Dom. Vatta, i quali dovranno fungere il loro munere non appena il dott. Bubba, assente per ragioni d'ufficio, rientrerà in città.

Esaurito l'ordine del giorno, alle 10 e mezzo la seduta fu levata.

★ L'on. Bubba ritornò nel pomeriggio e la commissione eletta dalla Rappresentanza si recò tosto da lui a comunicargli la sua elezione a podestà. Il dott. Bubba si disse dolente di non poter accettare per i motivi enunciati il giorno innanzi - primo la sua cagionevole salute - e dichiarò di dover essere irremovibile in questo suo proposito. Il sig. Pietro Vidali invece accettò la elezione a membro della Deputazione comunale.

Le dimissioni del podestà di Parenzo

L'assicurazione del bestiame - Lega Nazionale

Parenzo 15. La commissione dei nove rappresentanti nominata nella seduta di mercoledì allo scopo di far recedere il signor Angelo Danelon dalle dimissioni da podestà di Parenzo, in seguito ad una lettera ricevuta dallo stesso signor Danelon, valutate le ragioni esposte nella stessa, viste le varie opinioni formatesi sulla questione, nella seduta tenuta questa sera ha preso con sommo rincrescimento il deliberato di sospendere ogni ulteriore pratica interessando il signor Giuseppe Calegari, primo consigliere comunale, a voler quanto prima convocare a seduta la Rappresentanza comunale per comunicarle l'esito delle pratiche ed il deliberato preso.

★ Il Consorzio agrario distrettuale invita tutti i possessori di animali bovini ad una conferenza che avrà luogo domenica 17 corr. nel teatro comunale Verdi alle ore 11.30 allo scopo di trattare sulla opportunità dell'istituzione a Parenzo di un gruppo locale per l'assicurazione del bestiame.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 6, raccolte dalla compagnia del giuoco di campana martello, cocucia e brrr.

La nuova legge istriana sui maestri

Ritardi inesplicabili

Sono davvero inesplicabili i ritardi nella sanzione delle leggi votate dalla Dieta istriana in favore dei maestri. Da molti mesi la sanzione viene assicurata imminente, ma non si fa vedere ancora, con grave danno dei docenti, con pregiudizio non meno grave della scuola. Ora il sig. G. Coslovich, dirigente scolastico di Buie, ha preso l'iniziativa perchè tutti i gruppi di docenti d'ogni singola località si radunino e trasmettano d'urgenza al Comitato centrale di Pola l'invito di provvedere che una deputazione di maestri si rechi a Vienna per chiedere al ministro esplicite precise dichiarazioni.

LE SCOPERTE ARCHEOLOGICHE DI NESAZIO

I restauri al palazzo di città

Pola 16. Gli scavi di Nesazio proseguono attivamente e, ospiti dell'egregio prof. Puschi, si recano giornalmente sopraluogo parecchie distinte persone della città. Finora si scopersero dieci tombe, alcune delle quali manomesse, e tutti gli oggetti che vengono alla luce sono trasportati giornalmente al Museo di Pola. Oltre agli oggetti già descritti dal «Piccolo», furono trovati in questi giorni una cisti d'avorio con rilievi di pregevolissimo lavoro, il dono votivo di un sistro che comprova il culto d'Iside a Nesazio, parecchi oggetti d'oro e d'argento, un anello con chiave, diversi vasi e vasetti di cotto, alcune bellissime lampade, un'anforetta con manico di forma elegante, diversi balsamari e unguentari, alcune monete di bronzo ed una d'argento rinvenuta in un'urna cineraria, ecc. ecc.

★ Si lavora alacremente intorno al palazzo di città al Foro. Oggi furono alzate

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(15)

Durtol lo seguì.

Dopo il suo ritorno in Lorena, egli non aveva più abbandonato la famiglia del suo benefattore e si era consacrato a Teresa specialmente con uno di quegli attaccamenti di cane fedele con cui si era già dedicato ad Irene dopo la morte della madre.

Briquet non avrebbe dunque voluto, per nulla al mondo, abbandonare la sua padroncina nel momento in cui, avviandosi ad una vita nuova e avventurosa, ella poteva aver più che mai bisogno del suo appoggio.

Il signor di Marancourt si guardò bene dal far delle obbiezioni.

Egli aveva potuto apprezzare, dopo dodici anni di affiatamento, le eccellenti qualità dell'ex poliziotto e sarebbe stato desolato se avesse dovuto privarsi di un sì prezioso famigliare.

III.

I padri sono ciechi, specialmente quando essi credono di meglio sorvegliare i propri figli. Ma gli ex ispettori della pubblica sicurezza, a titolo di amicizia, occupati allo stesso scopo sono spesso più perspicaci.

Così Irene, già donna prima dell'età, perchè cresciuta alla scuola delle avversità, messa al corrente di molte cose che le fanciulle conoscono generalmente più tardi, Irene a cui i diciotto anni non erano finiti senza portare il loro contingente, di nuove idee, di sorprese, di scrupoli o di progetti, non aveva sempre potuto nascondere all'amico certe impressioni che restavano, al contrario, completamente ignote al signor di Marancourt.

Da ciò, fra essi, si era stabilita una segreta intesa, una specie di franco-massoneria, a portata dello sguardo e delle orecchie del padre, ma che aveva tutte le attrattive di un sotterfugio e che formava la felicità della fanciulla.

Era ciò per essa un pretesto di confidenze - un segreto e così pesante a portarsi! - che Briquet, impassibile, registrava, classificava, comparava; e l'indomani il compito che si era tracciato si trovava singolarmente facilitato.

Povero signor di Marancourt se qualche volta avesse assistito ai conciliaboli della figlia e di Durtol! egli non si sarebbe certo meravigliato, quando, Abou-Samara, un certo giorno, gli aveva domandato se conosceva un tale signor Federico Hartmann, il quale aveva, come lui, preferito l'esilio alla dominazione tedesca.

Egli avrebbe saputo che questo Federico Hartmann, non era un mito, come egli aveva supposto, che questo alsaziano, originario di Molscherin vicino a Strasburgo, almeno come egli diceva, erasi stabilito a Tunisi da più di un anno, che egli abitava la via di Bone, che si occupava di agricoltura, che infine aveva con sè un figlio, il signor Guglielmo, un bel giovane di una ventina di anni, che cavalcava meravigliosamente, e di cui, la signorina Irene, non aveva certo mancato di ammirare la rara eleganza.

Poichè cosa da notarsi anche, il signor Guglielmo sembrava prendesse un piacere particolare a esibire la sua maestria di cavallerizzo sotto le finestre della villa di Marancourt.

Semplice coincidenza può essere. La via d'Italia è così spaziosa! essa conduce ad incantevoli passeggiate! Tanto era per lui caracollare là che altrove.

Le prime volte, Irene, vedendo passare questo bel cavaliero, s'era detto: Ecco un signore che va ben spesso dal lato di Rhadès o di Saliman».

Poi, queste passeggiate diventando sempre più frequenti, l'interessarono del tutto; si accorse che il giovane guardava sempre con insistenza alle sue finestre. Essa riflettè e si persuase, con gran piacere - per quanto modesta ella fosse - che non era un semplice caso.

Immediatamente volle sapere. Fu Briquet l'incaricato di una simile missione.

L'ex poliziotto si prestò immediatamente, senza sospetto in principio: la furbacchietta aveva immaginato un fine pretesto alla sua curiosità.

Solamente qualche giorno dopo, quando egli riferì le indicazioni desiderate che la soddisfecero pienamente, concepì qualche sospetto vedendo che spesso e volentieri la fanciulla ritornava su questo soggetto con compiacenza un po' troppo marcata.

Egli non disse nulla, non era mica così sciocco!

E Briquet applicava in materia sentimentale, gli stessi principî che impiegava in materia criminale, ossia aprir bene gli occhi e silenzio assoluto.

Del resto che cosa avrebbe potuto dire il buon Briquet? Che cosa vedeva egli che potesse allarmare la sua affezione, pertanto così delicata, riguardo alla signorina di Marancourt?

Niente di grave, certamente.

Due giovani si erano notati, si piacevano, forse erano sul punto di dirselo e di amarsi.

Cosa c'era dunque d'inquietante in ciò?

Non è forse così che si fanno, che si dovrebbero fare, tutti i matrimoni?

Chi può prevedere l'avvenire?

..... Per Irene poteva essere quella l'aurora di una nuova vita, la promessa di una durevole felicità!....

Sicchè, con questi dati incerti, l'ex-poliziotto s'era contentato di ripetere la sua idea favorita; idea che si formulava così: «Ecco la signorina Irene in età di prendere marito; sarebbe davvero un peccato condannare la sua giovinezza ad avvizzire fra due vecchi brontoloni; è ormai tempo di costituirle un'altra famiglia....» E per lui la conclusione di queste diveniva un'istruttoria penale in cui egli avrebbe da combattere, da fare delle inchieste, da provar la sua astuzia, da investigare come un bracco....

— Briquet, mio caro Briquet, venite presto là, sotto la tuja, in fondo al giardino, ho bisogno di parlarvi.

Era Irene che entrava, e che, tutta rossa ancora per la corsa sotto il sole scottante, avendo visto il suo amico in giardino, veniva a intrattenerlo quasi forzatamente.

Per quanto impossibile fosse ordinariamente Dartol, egli non potè impedirsi di trasalire al tono commosso della fanciulla; e fu con un interessamento pieno di sollecitudine che, appena furono seduti, le domandò:

— Vediamo, dunque, mia cara piccina, che c'è di nuovo? Attendo le vostre confidenze.

Ma Irene, troppo ansimante e troppo sconvolta, non poteva ancora articolare una sillaba.

— Studiamo, calmatevi, non abbiate timore. Sapete bene, Briquet non è come gli altri. Gli si può dir ogni cosa, nevvero?

Egli le parlava famigliarmente, quasi come un padre; l'aveva vista sì piccina! l'aveva tante volte cullata nelle sue braccia!

Infine, ella si decise, stringendosi la mano al petto, come per moderare i battiti violenti del cuore.

— Mio buon Briquet, voi non mi sgriderete affatto, non è vero? Non mi impaurirete con il vostro vocione?

— Ma no, ma no, mia cara Irene - mormorò l'ex-poliziotto più dolcemente che poteva. - Del resto, io non ne ho il diritto, mi pare.....

— Dimenticate allora che il babbo vi ha delegato una parte della sua autorità su me, eppoi, non ho sempre seguito i vostri consigli e accettato le vostre paternali da quando complottiamo insieme?

— Oh, la parola è grave... Addirittura cospiratori, dunque?... Se noi fossimo a Venezia, qualche secolo prima dell'invenzione della ferrovia, vi pregherei di parlare a bassa voce... Ma eccoci allontanati dal tema del nostro discorso... le confidenze promesse?

— Le confidenze! Ah, sì, è vero, riprese arrossendo la fanciulla che fornetticava. Ecco, amico mio: io ero uscita stamane con Vittorina, quando passando davanti alla cattedrale, ebbi l'idea di arrestarmi un momento e dissi alla vecchia governante di rincasar sola.

«La chiesa era deserta; attraversai la navata, e mi inginocchiai accanto al cancelletto del coro.

«Un quarto d'ora dopo circa, stavo per alzarmi, terminate le preghiere, quando mi accorsi che vicino a me... non occorre dirvi che non avevo nulla sentito.

— ...Naturalmente, assorta nelle vostre meditazioni.

(*Continua*). CARLO DADONE.

alte palizzate per l'armatura della facciata e per la demolizione della cupola dell'orologio. Il preside della Giunta comunale dott. Stanich ha aperto l'asta per la fornitura dei gradini occorrenti per il restauro del palazzo. Le offerte sono da presentarsi entro il 22 corr. alle 4.30 pom.

Una creaturina affogata

Capodistria 16. Stamane, verso le 4.45, l'agricoltore Francesco Lonzar di Giuseppe si recava ai propri campi, quando nel passare lungo il ciglio della strada regionale d'Isola, poco lungi dalla villa Pellarini, la sua attenzione fu attratta da uno strano batuffolo, galeggiante in prossimità della spiaggia. Mosso da istintiva curiosità e forse da un vago presentimento, discese oltre l'argine ferroviario ed estrasse dal mare il piccolo involto, nel quale con orrore scoprì il cadavere di una neonata, ravviluppato entro una giacca di color bianco a disegni bruni, che probabilmente appartenne alla madre snaturata. Appena recato in città l'avviso del delitto, si portò colà per le constatazioni di legge la commissione giudiziaria, composta dell'aggiunto sig. Giovanni Lonzar e del perito medico dott. Luigi Longo, insieme al capo delle guardie municipali. Dai primi rilievi, sembra che la disgraziata piccina sia venuta alla luce entro la notte scorsa per trovare pronta e risoluta la belva a disfarsene e gettarla al mare. La commissione ordinò il trasporto del cadaverino alla cella mortuaria per l'autopsia; e frattanto proseguono le indagini, a cui è a desiderarsi non isfugga l'autrice del nefando delitto.

Consiglio comunale di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo 15. Ieri si tenne nella sala comunale, sotto la presidenza del podestà signor Alessandro Nicolich, una seduta della civica Rappresentanza. La proposta della deputazione per l'approvazione di un regolamento organico per gli impiegati ed inservienti comunali sollevò una discussione molto animata. Si deliberò la formazione di una commissione di cinque per studiare la questione e riferire poi alla prossima seduta. La commissione riuscì composta dei rappresentanti Valentino Dollenz, notaio Vidulich, Alberto Martinolich, Matteo Premuda e Sabino Nicolich, ed avrà quale presidente il podestà. Fu poi accolta favorevolmente l'istanza di Giulio Hochreich, medico dentista da Novograndvolinsky, per assicurazione della pertinenza al Comune di Lussinpiccolo.

* Dopo alcuni giorni dalla morte del cav. Paolo Gerolimich, già podestà di Lussinpiccolo, per onorare la sua memoria furono fatte le seguenti elargizioni all'Asilo infantile della Lega: Antonietta Gerolimich cor. 30, Mercedes e Candido Gerolimich cor. 10, Caterina e Giuseppe prof. Brida cor. 10, Margherita e Carlo Böhm cor. 10.

* La signora Antonietta ved. Gerolimich per onorare la memoria del testè defunto dott. Giuseppe Mazorana di Trieste elargì allo stesso asilo cor. 20.

UNA FALSA DENUNCIA
Il leone di Pago

Zara 15. Una sera di quest'inverno, i giovani Fatovich, Chimer e Giurovich si trovarono nella trattoria di Simeone Parach, in Borgo, ove, a passar lietamente l'ora cantarono delle innocue canzoni amorose. Usciti dal locale, certo Giovanni Biegovich, guida di finanza, chiese a certo Cnezevich da Castel Venier: «Avete udito come quei giovani cantavano imprecazioni all'Austria ed evviva all'Italia?». «No - gli rispose l'interpellato - io sono croato, ma di siffatte bugie non mi giovo». Ciononostante la famosa guida di finanza si recò a cercare i gendarmi e ad essi denunciò i giovani come rei delle canzoni sovversive. I gendarmi girarono la denuncia all'autorità giudiziaria; ma questa dovette subito, alle prime testimonianze, recedere da ogni procedimento. Perciò i giovani presentarono denuncia contro il Biegovich; e ieri, nel consesso del segretario Storich, ebbe luogo al Giudizio il dibattimento. Il Biegovich venne condannato per la contravvenzione contro la sicurezza dell'onore a 20 giorni di arresto e a 25 corone per spese di patrocinio.

E così si inventano spesso da noi le rivoluzioni.

Cosa notevole poi è che il condannato è fratello a certo gendarme Biegovich, il quale, denunciando un povero parroco greco, gli fece subire, innocente, il carcere e il processo, nel quale venne assolto.

Ora vedremo il comportamento dell'Autorità di finanza verso questo suo funzionario.

* Il magnifico leone veneto, che una volta fregiava le mura di Pago, e che venne vandalicamente atterrato, venne acquistato dal nostro Museo di San Donato, che l'ha fatto bellamente immurare sull'atrio.

Novità della scienza e dell'industria
La lotta contro il fuoco - Una nuova scoperta di Augusto Righi: Raggi magnetici - Sistema semplificato di disinfezione degli ambienti

Uno dei problemi che in questi ultimi tempi ha maggiormente incitato le ricerche dei tecnici e degli inventori, è quello di trovare il mezzo più adatto per spegnere rapidamente il fuoco. Molte sono state le soluzioni proposte e diversi i risultati pratici; alcuni anzi si sono dimostrati in questi ultimi tempi oltremodo efficaci. I lettori avranno visto più d'una volta bottiglie in vetro o recipienti di ferro con sopra l'etichetta: «Rompere od aprire in caso di incendio». Di questi apparati alcuni si basano sopra la produzione di forte e denso fumo che soffoca le fiamme, altri producono l'incombustibilità della materia cui vengono a contatto. Recentemente anzi si provò l'unione dell'acido carbonico coll'acqua usata per spegnere gli incendi.

Ora ci giunge notizia di una nuova invenzione di cui i giornali spagnoli dicono «mirabilia», e non si tratta di un semplice progetto, ma di cosa che ha già avuto gran numero di esperienze. La scoperta ha poi uno speciale interesse perchè l'inventore non è questa volta nè uno scienziato di grido, nè un cercatore noto, ma una gentile signora, donna Isidra Gomez.

L'inventrice mantiene uno scrupoloso segreto sopra l'esatta composizione del suo preparato, tuttavia, secondo sicure informazioni, si può dire che esso consiste

in una polvere che può essere proiettata sia a secco, sia unita coll'acqua. Le esperienze, come dissi, furono numerose ed ebbero luogo davanti al comandante del corpo dei pompieri di Madrid, di numerosi delegati municipali e militari e dei giornalisti.

Sopra tavole imbevute di petrolio ed accese, fu proiettata la nuova composizione chiamata dall'inventrice «Matafuegos». Appena che il liquido o la polvere veniva a contatto delle tavole, le fiamme si arrestavano e il legno cessava di bruciare istantaneamente come fosse divenuto perfettamente incombustibile.

Il re di Spagna ha voluto pure la settimana scorsa che fossero compiute alcune esperienze al palazzo reale, ed i risultati furono ancora veramente meravigliosi. Lo stesso giovane sovrano volle personalmente felicitare la geniale inventrice.

La signora Gomez sembra intenda ora compiere un giro in Europa e recarsi nelle principali capitali per esperimentare pubblicamente il suo sistema; non dubitiamo che essa sarà accolta come merita e il suo spirito colto e la scoperta preziosa che ha compiuto.

*

La «Société Française de Physique», che è solita ogni anno invitare un illustre scienziato a tenere una conferenza sopra gli studi compiuti o sopra una delle grandi invenzioni che interessano la scienza, ha scelto quest'anno come oratore una delle più grandi glorie d'Italia, il prof. Augusto Righi. Il maestro di Guglielmo Marconi, l'autore del celebre trattato «L'ottica delle ondulazioni hertziane» e di tante altre mirabili opere e memorie, ha parlato alla dotta assemblea in una conferenza tenuta nel grande anfiteatro di fisica della Sorbonne, di una nuova interessantissima sua scoperta, sulla quale ha concentrato in questi ultimi mesi lunghi ed accurati studi. Egli rivelò l'esistenza di un nuovo genere di raggi di cui ha scoperto la presenza nell'«Ampolla di Crookes» e che dalla loro proprietà egli ha chiamato «raggi magnetici O».

Gli straordinari fenomeni cui hanno dato luogo le recenti scoperte dei raggi X, dei raggi N, della radioattività della materia, hanno fatto sì che tutto ciò che riguarda le nuove radiazioni, queste luci spesso sconosciute che traversano gli spazi e le cose, sollevi uno speciale interesse nel pubblico. Malgrado che si tratti di studi molto difficili e delicatissimi, che sembrano il più delle volte avere un puro interesse di laboratorio, tuttavia i giornali e le riviste se ne occupano largamente perchè il pubblico si sente attirato verso il mistero che intuisce nascondersi dietro di esse. Egli sente che esse sono gli indizi e i risultati di fenomeni e di azioni sconosciute di un intenso movimento di forze grandiose che dominano l'intima costituzione delle cose.

Credo quindi interessante dare alcune notizie intorno alla nuova scoperta del prof. Augusto Righi, usando del testo della conferenza e di documenti inediti che la cortesia di uno scienziato amico ha voluto favorirmi. La questione è tanto più importante in quanto ci dà una chiara idea delle teorie che l'illustre fisico bolognese ha concepito sopra la costituzione della materia, teorie che ogni giorno trovano nuove e più complete conferme.

Prima però di entrare nell'argomento credo necessario ricordare brevemente che cosa la scienza intenda per «ioni» ed «elettroni», intervenendo questi estremi costitutori dell'atomo, nella nuova scoperta. Da quando con i recenti studi si è dimostrato che l'atomo non è più l'ultima suddivisione costituente la materia, si è ammesso che questa sia costituita da un gruppo di elettroni, cariche elettriche elementari, e da uno di «ioni» che formerebbe un atomo privo di uno o più elettroni al quale si aggiungerebbero di queste cariche elementari di elettricità.

E' naturale quindi che questo continuo unirsi e staccarsi di elettroni dia luogo per sè stesso, o col provocare molti ondulatori nell'etere cosmico, - la sottile e misteriosa essenza che compenetra le cose tutte, - a fenomeni elettrici calorifici e luminosi curiosissimi. Tra l'infinità dei casi diversi che si possono presentare, il Righi ne ha considerato uno speciale, cioè quello dell'incontro fra un elettrone ed un ione positivo. Si è finora ammesso che quando un elettrone ed un ione positivo si vengono incontro, o si neutralizzano formando un atomo oppure proseguono ciascuno per la propria strada dopo il riavvicinamento sino ad una distanza minima.

Or bene, il Righi ha pensato che essi possano in certi casi originare sistemi binari neutri nel loro complesso, ma ben differenti da un atomo. Tali sistemi sarebbero più o meno assomiglianti ad un astro col suo satellite, oppure ad una stella doppia e cioè costituiti da un ione positivo e da un elettrone che sotto l'impero della reciproca attrazione si muovono intorno al comune centro di gravità, o sensibilmente, vista la grande differenza di massa fra ione ed elettrone, costituiti da un elettrone che gira intorno ad un ione.

Questi sono però dei sistemi di una durata precaria, ma che in seguito ad azioni esteriori convenienti potrano acquistare una certa stabilità. Si produrrebbero, secondo il Righi, producendo opportunamente la scarica elettrica in un gas rarefatto, con la conveniente presenza di un campo magnetico e costituirebbero quei raggi che furono da lui chiamati «magnetici».

La scoperta del Righi non ha importanza teorica generale, ma serve a spiegare un fenomeno molto interessante e discusso che si verifica nell'ampolla di Crookes, la stessa ampolla che serve alla produzione dei raggi X.

E tutti sanno quale importanza assumano tutte le questioni che hanno qualche attinenza con essi, specialmente al momento attuale in cui le constatazioni e le applicazioni si intensificano e si moltiplicano.

Fin dal 1858 il fisico tedesco Plucker aveva osservato che quando si produce una scarica elettrica in un tubo in cui è fatto il vuoto, si forma una colonna luminosa che prende la forma di un elice. Si tratta di una luce che anzichè seguire una direzione rettilinea pare quasi s'incurvi a spirale. Lo stesso fu pure osservato nel 1809 dal fisico Hittorf, dai cui studi il Röntgen doveva prendere le mosse per la sua famosa scoperta della fotografia dell'invisibile.

Si erano sempre considerati questi raggi come raggi catodici. Ora il Righi ha chiaramente dimostrato che si tratta di una nuova specie di raggi che egli appunto ha chiamato magnetici, poichè si producono sotto l'influenza di un forte campo magnetico.

Questi nuovi raggi, che si comportano in modo molto strano, possono riservarci non poche sorprese importanti.

Il Righi attende ora a studi accurati che a suo parere potranno risolvere non pochi dei punti rimasti oscuri nelle più importanti questioni dell'intima origine della materia e circa i fenomeni magnetici non meno interessanti e finora solo incompletamente spiegati.

*

Le disinfezioni degli ambienti per mezzo di vapori di formaldeide vanno sempre maggiormente acquistando favore presso gli igienisti ed i medici. Esse infatti garantiscono, meglio dei più accurati lavaggi, la distruzione dei germi nocivi in ambienti in cui si sono trovate persone affette da malattie contagiose.

Tutte le questioni che riguardano la disinfezione per mezzo di vapori del genere, sono adunque di interesse troppo alto e troppo pratico per essere trascurate dalla scienza, e gli scienziati infatti spesso se ne occupano.

Il dott. Carteret ha presentato all'Accademia di scienze di Parigi un nuovo procedimento che merita una parola, poichè ha il vantaggio di poter esser applicato con una grandissima semplicità. Il Carteret ha potuto stabilire chè la triossimetilene aggiunta a due parti di cloruro di calcio e a tre d'acqua dà luogo a densi vapori di formaldeide. Per usare il nuovo sistema non occorre nessun apparecchio. Basta riunire in una scodella di porcellana i vari reagenti e 125 grammi di triossimetilene sono sufficienti per disinfettare completamente un ambiente di 30 metri cubi. La quantità necessaria è adunque minima, ed il costo è, di più, di tutta convenienza poichè la triossimetilene è un prodoto di basso prezzo.

Il processo del dott. Carteret non mancherà adunque di entrare nell'uso comune.

F. SAVORGNAN DI BRAZZÀ.

INCASTRO.

Se inghiottir fai a un essere cangiante
Un pronome lettore,
T'apparirà figura mitologica
Pura e gigante.

VASTA. VISTA.

Spiegazione del giuoco precedente:

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 16 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 636.—, Staatsbahn 697.75, Alpine 656.—, Lotti turchi 188.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.10 (199.10), Disconto 175.50 (175.75), Ferrate dello Stato —.— (148.60).

Parigi apertura dell'Italiana 104.— poi sino 104.10, Chiusa francese 96.90 (96.75), Italiana 104.10 (104.—), Spagnuola 94.32 (94.—), Banche Ottomane 729.— (728.—) Rio Tinto 1609 (1573), Lotti turchi 181.— (180.75).

VIENNA 16 (Dopo Borsa). Credit 634.75, Credit Ungh. 752, Bankverein 523.75, Länderbank 441.25, Staatsbahn 697.75, Lombarde 138.25, Alpine 656, Rima 554.75, Carpazi 570, Schodnica 476, Lotti Turchi 188, Russo 1906 95.70, Hirtenberger 979.

GENOVA 16 (Chiusa). Rendita 104.20, Banca d'Italia 1239, Commerciali 791, Credito 562, Bancaria 119, Meridionale 681, Mittel 399, Terni 1452, Ferriere 258, Savona 375, Elba 468, Raffineria 381, Aedes 92.50, Kerka 462.

PARIGI 16 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.90, Russo 5% 97.77, Spagnuolo 4% 94.32, Rio Tinto 1609, Cape Copper 167.50, Tharsis 136.50, De Beers 262, Rand Mines 145.50, East Rand 89, Goldfields 81, Hartmann 494, Lotti Turchi 181, Saragosse 383, Nord Espagne 286.

Listino. Napol. 19.08 a 19.12, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 239.90 a 240.55, Francia 95.55 a 95.65, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.60 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.20 a 97.50, Rendita austriaca in corone 97.35 a 97.65, Rendita ungherese in Corone da 98.70 a 99.—, Credit 634.— a 636.—, Italiana 102.20 a 103.—, Staatsbahn 695.— a 697.—, Lombarde 137.— a 139.—, Lotti turchi 187.— a 189.—.

Parigi 13, Chiusa. Rendita francese 3% 96.90, Rendita ital. 3¾% 104.10, Rendita Spagnuola esterna 94.32, Azioni Banca ottomana 729.—.

Parigi 16. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 144.—, Rendita Turca un f. —.—, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 98.65, Rend. ungh. in oro 4% 95.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 181.—, Banca di Parigi 1425, Meridionali ital. 683.—, Azioni Rio Tinto 1609.

Londra 16. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 7/16, Lombardi 5 5/8 Argento 24 1/4, Rend. Spagnuola 92 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8.

Caffè. *Amburgo* 16. (Chiusa). Santos good average per maggio 32.50, per settem. 32.50, per dicembre 32 25, per marzo 32.50.

Havre 1. (Chiusa). Santos good. average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, settem. 42.75.

Nuova York 16. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 16. Mercato irreg.e. Tendera in Rochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 83/100, Maggio-Giugno 5 67/100, Giugno-Luglio 5 53/100, Luglio-Agosto 5 63/100, Agosto-Settembre 5 11/100, Settembre-Ottobre 5 33/100, Ottobre-Novembre 5 10/100, Novembre-Dicembre 5 06/100, Dicembre-Gennaio 5 03/100, Gennaio-Febbraio 5 01/100.

Petrolio. *Anversa* 16. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 16. Ravizzone per mese corr. 84.75, per giugno 84.—, luglio-agosto 83. 25, settembre-dicembre 82.50. calmo

Segale. *Parigi* 16. Mese corrente 17.40, per giugno 17.65, per luglio-agosto 17.50, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 16. Mese corrente 23.10, per giugno 22.90, per luglio-agosto 22.50, per settem.-dicembre 22.45. calmo

Farina. *Parigi* 16. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, per giugno 29.75, luglio-agosto 29.75, settembre-dicem. 29.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 16. Per mese corrente 48.25, per giugno 48.75, luglio-agosto 49.25, settembre-dicembre 42.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 16. Greggio da 88° uso nuovo 29.50 29.75, staz.o, bianco per mese corr. 32 3/4, per giugno 32 3/4, per luglio-agosto 32 7/8, ottobre-genn. 30 5/8, Raffinato 62.50 a 63.—. staz.o

Amburgo 16. (Chiusa). Per maggio 23.35, giugno 23.35, per luglio 23.40, per agosto 23.50, per settembre 22.95, per ottobre 21.40. staz.o

Londra 16. Java a rcell. 12.03. Rape greggio a sc. 11 5/8. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 maggio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Plata	18	Scaricazione
1a	Urano	18	»
1b	Sapho (ingl.)	20	»
3	Olimpo	27	»
6	Semiramis	21	Caricazione
9	Koerber	25	Scaricazione
12a	Marta Washingt.	19	»
12b			
13a	Gilda	18	Caricazione
13b	Ravenna	16	»
14	Atalanta	18	Scaricazione
17	Molfetta, Epiro	18	Caricazione
21	Lodovica	17	»
22	Arimatea	17	Scaricazione
23	Zriny	18	»
24	Pavia	16	»
25			
Molo I			
» II	Alleanza	16	Caricazione
Molo IV	Gino	19	Scaricazione
» IV	Isonzo	16	Caricazione
» 0	Moravia		
	Landrindod		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Agli animi gentili e buoni che in vario modo tentarono lenire lo strazio per la perdita del loro caro, alla spett. Società del Lloyd austriaco, all'Unione fra Macchinisti navali a.-u., al Corpo dei Capitani e a quello dei Macchinisti del Lloyd austriaco porgono, commosse, i ringraziamenti più vivi.

le Famiglie

GAGRIZZA, GRASSER, GLADULICH, MALUSÀ.

†

MARIA URDICH

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

La desolata famiglia dà parte di sì grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

VERONICA DEROSSI

nata VENTURI

spirò ieri alle 11 ant. dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti, accasciati dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì alle 10 ant. partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Nicolò Derossi marito — **Pietro Venturi** fratello

Ferruccio, Marcello, Clelia, figli

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA con solo letto, cerca operaio, avendo egli l'altro occorrente mobiglio, con costo o senza, pressi Piazza Grande. Offerte «Antonio» Piccolo. 539

SIGNORA cerca prontamente stanza ariosa, vuota, uso cucina, acqua o quartierino. Offerte «Stanza quieta» Piccolo. 732

CERCASI camera vuota, uso cucina, presso buona famiglia. Offerte «Vedova» Piccolo. 727

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Molin grande 42, porta 17. 717

AFFITTANSI prontamente in Santa Maria Maddalena Superiore, camera, cucina, corone 10 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 738

AFFITTASI bella stanzetta vuota, chiara, ariosa. Indirizzo al Piccolo. 689

AFFITTASI prontamente o per agosto, splendido appartamento, al primo piano, 8 stanze, accessori, comfort moderno, pressi Tribunale. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, Telefono 371. 9812

AFFITTASI piccolo appartamento pel 24 maggio. Via Bachi 19. 9700

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, mobili nuovi, volendo costo, ingresso libero. Galileo Galilei 1, porta 3. 9790

AFFITTASI stanza ammobiliata ariosa, vicinanze Ospedale f. 7½, piccola famiglia, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 816

AFFITTASI piccola cameretta ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 28, porta 1, quarto. 9814

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Canova 9, p. 12. 9813

AFFITTANSI quartieri da una, due stanze, camerino, cucina, doghe, acqua gas, sparherd, annue cor. 350, 540, Piccardi 930, altri da due, tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, annue cor. 540, 850. Acquedotto 95. Rivolgersi Chiozza 42 A. 9804

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartieri eleganti di una e due camere a prezzo convenientissimo. Via Pasquale Revoltella 155. 9488

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di due camere. Cor. 40 mensili, compreso acqua, gas, tassa. Via Petronio 9. 9489

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Carducci 28, III. 9. 9610

AFFITTANSI bellissimi quartieri pronti in campagna, due camere, cucina, cortile, acqua, gas, mensile corone 32. Vicolo Fortunato 15, Gretta città. 9597

AFFITTANSI bellissimi quartieri soleggiati vista stupenda di quattro, otto stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 9691

AFFITTANSI quartieri 2 camere, cucina via Carpison 9, via Gatteri 34 e Gatteri 25. Rivolgersi via Ponterosso 5. 12797

AFFITTASI presso Villa Vicentina splendida villa stanze spaziose, arieggiate, fresche, acqua eccellente, parco ombrosissimo, scuderia, oppure singoli quartieri ammobiliati, desiderando anche pensione. Per informazioni rivolgersi Fonda floricultore, palazzo Lloyd. 12753

AFFITTANSI camera cucina prontamente. Montorsino 184, trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 9463

AFFITTASI prontamente in via Olmo 1 A, grande bottega eventualmente divisibile, adatta per macelleria o salumeria. Prezzo da convenirsi. 9492

AFFITTANSI pel 24 luglio vasti quartieri di camera e cucina in via Montecchi e Scuola Nuova. Informazioni dall'amministratore Clemencich, Piazza San Giovanni 4, telefono 1936. 9494

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 660; cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina corone 920, confort moderno. Commerciale 42. 9074

AFFITTASI stanza con costo a signorina impiegata centro. Indirizzo Piccolo. 672

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina, con accessori, annue cor. 430. Rivolgersi portinaia Paduina 4. 587

AFFITTANSI quartieri soleggiati vista stupenda, di due, quattro, otto stanze ed accessori, acqua, gas. Rivolgersi Navali 24. 6137

AFFITTASI **pel 24 agosto abitazione in villa pianoterra, primo piano, composta di 15 locali, serra, giardino, stalla prontamente per 5 cavalli, rimessa. Indirizzo al Piccolo.** 821

AFFITTASI per agosto splendido appartamento al primo piano, 6 stanze, poggiuolo, accessori, comfort moderno, pressi Tribunale. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, Telefono 371. 9812

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, camerino, cucina corone 25; camera, cucina corone 16 e corone 10 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 737

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Carducci 40, II. 709

AFFITTO stanza ammobiliata, volendo costo a una o due distinte persone. Molino grande 34, III. 33. 722

AFFITTASI camera ammobiliata per una o due persone. Via Manzoni 24, p. 3. 721

AFFITTASI bella camera, bene ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III destra. 700

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata con costo. Via Scorzeria 10, quarto. 699

AFFITTASI stanza ammobiliata con ingresso libero. Barriera 11, II piano. 9704

AFFITTASI stanza due letti, costo, impiegati. Piazza Francesco 1, II. 718

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 9711

AFFITTANSI diverse stanze ammobiliate con cucina, per la stagione. Planina-Rakek: Francesco Mrhar. 9708

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso piccolissima famiglia. Giotto 9, III. 713

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per signore, signora, signorina fiorini 10. Acquedotto 54, primo. 9707

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 707

AFFITTASI stanza vuota, soleggiata, più camerino con letto. Canova 11, mezz. 5. 9703

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino, un signore. Istituto 31, III. 9699

AFFITTANSI stanze ammobiliate, villeggiatura Canale. Rivolgersi Commerciale 10, primo sinistra. 691

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 683

AFFITTASI per agosto bellissimo appartamento al secondo piano, 6 stanze, poggiuolo, accessori, massimo comfort, pressi Meridionale. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 9812

AFFITTASI camerino ammobiliato fiorini 5. Via Nuova 49, IV. 9747

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Chiozza 3, III piano, porta 13. 748

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato fiorini 6. Acquedotto 95, porta 8. 750

AFFITTASI camera chiara, due letti, adatta amici, 8 fior. mensili. Donota 5. 9748

AFFITTANSI camera, cucina con acqua. Rivolgersi via Chiozza 9, trattoria. 9751

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Foscolo 16, porta 16. 759

AFFITTASI camerino, costo fior. 24. Ruggero Manna 11, porta 13. 9811

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre, splendida vista mare-campagna, posizione salubre, ingresso libero, unico subinquilino. Salita Promontorio 23, primo, porta 3. 9805

AFFITTASI stanza due letti, volendo costo. Via Antonio Caccia 7, II, p. 14. 824

AFFITTANSI prontamente via Commerciale 427, secondo piano, 3 stanzette, 3 camerini. Rivolgersi via Poste 14. 822

AFFITTANSI diversi quartieri anche prontamente, magazzino 24 agosto. Via S. Nicolò 29. 843

AFFITTANSI 6 camere, 2 camerini, cucina, terrazza fiorini 450. Via S. Lucia 6. 9808

AFFITTASI bel camerino chiaro con costo, famiglia pulita. Bosco 10, III destra. 837

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati, volendo caffè, pranzo, presso piccolissima famiglia. Barriera 27, 12. 846

AFFITTASI prontamente camera vuota oppure ammobiliata, netta, chiara. Antonio Canova 9, porta 18. 9815

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con fino costo presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, p. III, a destra. 9390

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Kandler 1, porta 2. 9781

AFFITTASI prontamente quartiere 2 stanze, camerino, cucina. Galileo 15, III. 805

AFFITTASI stalla per 2 cavalli prontamente. Giulia 80. 812

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II sinistra. 9788

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, presso signora sola. Coroneo 13, terzo, porta 9. 9786

AFFITTANSI due belle stanze da letto, ingresso libero. Via Nuova 49, II. 762

AFFITTASI agosto magazzino, quartiere 3 stanze, sul mare. Grumula 4, secondo piano. 9743

AFFITTASI stanzino con due letti. Solitario N. 9, IV piano. 753

AFFITTANSI prontamente 2 stanze vuote, uso cucina. Farneto 16, III. 9769

AFFITTANSI prontamente via del Bosco 54 una stalla, quartieri due camere, camerino, cucina; camera, cucina. Rivolgersi al portinaio. 785

AFFITTASI stanza ammobiliata 2 letti, ingresso libero. Farneto 18, III. 9767

AFFITTANSI quartieri piccoli 24 maggio. Androna Pancogole. Indirizzo Piccolo. 778

AFFITTASI stanza grande vuota, presso signora sola a una distinta persona. Via Gatteri 44, I piano, porta 10. 9752

AFFITTASI locale cinematografo nel centro San Giacomo. Rivolgersi Caffè Bizantino Trampus-Bacchetti. 797

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato. Via Antonio Canova 22, porta 19. 790

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, vista Giardino pubblico. Giulia 17. 796

AFFITTASI stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo. 801

AFFITTASI eventualmente vendesi trattoria centrica (giuochi bocce). Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus-Bacchetti. 797

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Chiozza 18, porta 13. 9777

PIAZZA Valle 2, quartiere tre, eventualmente quattro stanze, camerino, cucina, parchettato, acqua, gas. 12838

ACQUEDOTTO 33, quarto, porta 16, affittasi stanza ammobiliata, costo, prezzo mite. 9795

VILLEGGIATURA due camere, cucina ammobiliate in campagna vicinanza Pirano vista amenissima affittansi prontamente. Rivolgersi Lugnani, Pirano, via Rigarola N. 875. 80

A Salcano presso Gorizia affittansi quartieri con o senza mobilie. Rivolgersi a Gorizia Corso Francesco Giuseppe 38, Luigi Venuti. 7862

DISTINTISSIMA signora affitta una bella camera con «cabinet de toilette», più un elegantissimo salotto. Servizio perfetto. Cassa di risparmio 13, III p. 106

DA affittare una stanza vuota con comodo di cucina. Indirizzo via Sette Fontane N. 759. 789

ONESTO operaio cerca compagno stanza. Via Porta 3, II. 769

QUARTIERE d'affittare, tre stanze, due camerini e cucina. Via Giustinelli 6, p. terzo. 792

VIA Cecilia 14, cinque stanze, bagno, camerino, ecc., cor. 1000. 12840

STALLA per 14-16 cavalli, cortile, acqua, affittasi prontamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 719

STANZA ammobiliata per 2 signori con pensione, cucina tedesca. Chiozza 20, I. 788

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi prontamente. Vittorio Alfieri 9, I. 744

AGOSTO affittasi quartiere 4 camere, cucina, **giardino. San Cilino 823. 747**

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 724

LUBIANA **affittansi** stagione estiva 5 minuti dal bosco Tivoli, 2 bellissime stanze, splendida vista eventualmente camera bagno, cucina. Scrivere «Estate» Lubiana posta centrale, verso scontrino. 9717

PRONTAMENTE affittansi una, due bellissime stanze ammobiliate. Via Madonnina N. 9, III, porta 14. 9724

BARCOLA affittasi quartiere per la stagione estiva. Campagna Starz N. 36, posizione tranquillissima. 731

CAMERINO ammobiliato. Androna del Pane 5, II piano, sinistra. 716

DA affittare stanze bene ammobiliate o vuote, con cucina, casa nuova. Rivolgersi Sistiana N. 34. 690

DA affittare casetta nuova 7 locali con campagna Rozzol. Indirizzo Piccolo. 792

DA affittare in via Farneto 16, 2 quartieri primo e quarto. Rivolgersi al portinaio. 714

MAGAZZINO adatto lavoratorio o botteghino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 729

SPLENDIDO quartiere due stanze, camerino, cucina affittasi 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 834

STALLA nuova, cortile, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 826

SOLITARIO 13, III piano, porta 15, stanza ammobiliata corone 18 affittasi. 838

QUARTIERE centrico subaffittasi cinque camere, due camerini, due terrazze, gas, closet, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 831

DUE magazzinetti d'affittare. Via Giovanni Boccaccio N. 6, macelleria. 827

DA affittare una o due stanze ammobiliate, campagna, splendida vista al mare. Rivolgersi Corso 47, III sinistra. 825

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle nell'Hotel Posta diverse camere ammobiliate, giardino presso bosco, splendida posizione. Vis-à-vis casa nuova, 4 camere ammobiliate, cucina, giardino. Prezzo mite. 9702

CAMERINO ammobiliato, grande, chiaro, affittasi prezzo mite. Concordia 23, I. 9789

QUARTIERI eleganti, soleggiati, comfort moderno, affittansi agosto corone 500-550 compreso acqua, accessori. Conti 30. 814

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata. Via Tintore 1, II, sinistra. 9791

BELLA stanza ammobiliata con due letti, affittansi volendo costo. Indirizzo Piccolo. 813

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata con costo. Caserma 16, porta 12. 9792

SIGNORA affitta una o due stanze grandi di ariose ammobiliate con o senza costo (escluse donne). Indirizzo al Piccolo. 836

PRONTAMENTE **affittasi quartiere pianoterra 2 stanze, cucina. Via Piccardi. Indirizzo Piccolo.** 753

SUBAFFITTASI quartiere II piano, 7 camere, bagno, poggiuolo, acqua, gas, luce elettrica, corone 3600. Indirizzo al Piccolo. 535

BUONA famiglia affitta camerino semplicemente ammobiliato e prenderebbe a costo fanciullo. Indirizzo al Piccolo. 445

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia a signore, centro, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 458

SPLENDIDA camera due finestre, due letti, bene ammobiliata, parchettata affittasi. Gatteri 12, I. 480

STALLA socio per due cavalli cercasi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 427

VILLEGGIATURA stazione Transalpina vicinanze Gorizia affittansi camere ammobiliate uso cucina. Indirizzo Piccolo. 434

COMMERCIALE angolo Pauliana costruzione pronti per agosto, primo piano. 4 camere, anticamera, camerino, bagno, dispensa, cucina poggiuolo, poggiuolo-nicchia, ballatoio, cantina da corone 1375 a corone 1425. Secondo come primo ma con loggia coperta 1275. Quarto detto ma senza poggiuolo 1225. Quinto detto ma con terrazzo 1025. Terzo tre camere ed accessori 900. Lusso e confort moderno. Affittansi due magazzini 450, 500. Informazioni sopra luogo. 7374

GASPARE Gozzi 3, pressi Meridionale affittansi per agosto quartieri due camere, camerino, due camere, camerino bagno, cucina, cantina da corone 500, 600. Massimo confort. Affittasi magazzino prezzo da convenirsi. Informazioni portinaio. 7377

COMMERCIALE 549 angolo Pauliana affittansi per agosto quarto piano due camere, cucina, cantina. Informazioni portinaio. 7375

DA affittare una casa a Ranziano presso Gorizia adatta per villeggianti. Per informazioni rivolgersi F. Malner in Nabresina. 6899

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze davanti, 2 stanze interne, closet, terrazza, poggiuolo, gas, acqua, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 331

SCRITTOIO affittasi con o senza magazzino. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 121

QUARTIERE quattro camere, disponibile subito. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 122

PASQUALE Revoltella stazione tramway Conti-Roiano affittansi per agosto quartieri di una, due, tre camere, camerino, cucina da corone 200 a corone 600. Informazioni portinaio. 7373

COMMERCIALE 548 presso elettrovia affittansi per agosto quartieri di due camere, cucina, cantina, da corone 520, 550. Informazioni portinaio. 7376

CAFFE' bene avviato darebbesi in affitto verso piccola cauzione. Offerte sub «500» al Piccolo. 12829

VILLEGGIATURA a Duttole stazione Transalpina affittansi tre quartieri ammobiliati 2 a 4 stanze e cucina con uso ombroso giardino. Rivolgersi Fratelli Loser, via Zonta 8. 9653

QUARTIERE Corso 25, 6 stanze davanti, 3 camerini, poggiuolo, soffitta affittasi. 9666

PIANOTERRA adatto per scrittoio, bottega, lavoratorio affittasi prontamente. Via Belvedere 19, portinaio. 9484

VIA Donatello 1098 (all'ingresso principale nuovo Frenocomio) affittasi prontamente bellissima bottega, anche divisibile, nonchè un quartiere di due camere e cucina. Prezzi modici. 9491

VIA Industria angolo via Colombo affittansi spaziosi quartieri di camera e cucina pel 24 luglio. Informazioni Clemencich, piazza San Giovanni 4, telefono 1936. 9493

VILLEGGIATURA Chiadino linea tram, telefono 815, affittasi subito cor. 700 e 500 per 6 mesi. Rivolgersi telefoni 898 e 1234. 9211

BECCHERIE 47. Affittansi vasti locali adatti lavoratorio corone 440. Rivolgersi Bella 19, Foscolo. 9142

ANDRONA Orti 4 (Piazzetta Barbacan) pronto vasto quartiere 4 locali, corone 440. 9143

8½ fiorini settimanali affittasi stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 617

ACQUISTANSI mobili, armi, casseforti, vestiti, rame. Fano, Beccherie 20, corrispondenza. 9698

ACQUISTANSI bottame da 100 a 700 litri. Offerte Piccolo «Bottame». 9262

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 418

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, biglietti Monte, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 9701

CERCASI pappagallo possibilmente sappia parlare. Offerte con prezzo «Pappagallo 24» Piccolo. 9686

CANE di lusso mantello caffè oppure bulldog cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cane». 12845

CERCASI raccolta completa del Bollettino delle leggi dell'Impero di seconda mano. Offerte al Piccolo sub «Bollettino». 9718

ARMONICA usata, tre file, dodici bassi, comprasi. Offerte «Amonica» Piccolo. 9720

SCANSIE, utensili usati per pistoria cercansi. Offerte «Pistoria» Piccolo. 9765

DA vendere tre tavole per osteria. Via Alessandro Volta 6, portinaia. 9600

DA vendere negozio manifatture, generi diversi, benissimo avviato e buona posizione, causa malattia anche per signora. Indirizzo al Piccolo. 741

VENDONSI villino via Petronio, fondi via Piccardi e Servola. Rivolgersi via Ponterosso 5. 12797

VENDESI splendida villa, vista al mare incantevole, composta di 6 stanze, anticamera, cucina, 2 camerini, bagno, soffitta, bellissimo giardino, acqua, gas, massimo confort. Informazioni Zonta 5. 9551

VENDONSI legni duri assortiti, gole noce, madieri abete tutto sotto prezzo costo. Rivolgersi banco Caffè alla Stazione. 9525

VENDESI Opicina cantina 176 terrano e bianco finissimo soldi 18 non meno di 56 litri. 8020

VENDESI trattoria, centrica posizione. Prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 583

VENDESI salottino stile veneziano. Via Farneto 42, tappezziere. 620

VENDESI casa nuova composta pianoterra adibito osteria (decreto), cantina sotterranea. I piano tre locali, unitamente grande tettoia per balli o altri divertimenti, m. q. 4000 coltivato vigna, frutteti, 2560 bosco, posizione centralissima, intavolati fior. 2750, saldo prezzo fior. 550. Caffè Moncenisio, Kremser. 474

VENDESI a Isola una casa d'abitazione di recente costruita, con bell'orto di circa 500 m. q., prospiciente al mare, nel più bel punto della città, composta di pianoterra e due piani, 8 stanze, cucina, ecc. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 60831

VENDESI **arredamento completo stanza bagno, vasca ghisa porcellanata, stufa, lavandino, semicupo, bidet, ultimo sistema, nonchè stufa gas, rivestimento legno anticamera. Via Carradori 1, secondo. Escluso rivenditori.** 250

VENDONSI doghe di rovere e faggio primissima qualità all'ingrosso e dettaglio. Maestro, Chiozza 42 A. 9804

VENDESI splendido divano prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 820

VENDESI bellissima casetta sulla strada, adatta per commercio, due camere, cucina, soffitta, ripostiglio, acqua in cucina fiorini 2000. Guardiella, Scoglio 400. 9719

VENDONSI letto con elastico, sgabello, tavola rotonda ghiacciaia grande ed elegante carrozzetta bambini. Via Vettor Carpaccio 10 primo. 9603

VENDESI casetta di due camere e cucina, cantina, orto davanti, splendida vista per 2500 fiorini, anche pagamento a rate. Indirizzo al Piccolo. 715

VENDESI fondo vicino Stazione Erpelle. Rivolgersi al proprietario all'Hotel alla città di Trieste, Erpelle. 9726

VENDONSI mobili moderni per una persona, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 726

VENDESI baule grande, forte, tutto pelle. Via Giulia 35, III piano. 609

VENDONSI prontamente bellissima stanza pranzo e stanza matrimoniale nuova. Canova 13, porta 4. 730

VENDESI bellissima casetta nuova, Scorcola, 11 anni esente imposta con giardinetto, prezzo, condizioni vantaggiose. Zanier, Caffè Goldoni. 692

VENDESI prontamente avviatissimo negozio commestibili, coloniali, prezzo mite causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 703.

VENDESI botteghino frutta erbaggi, permesso di vendita vino e birra, buona posizione, prezzo minimo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 832

VENDESI carro due ruote, forte corone 24. Chiozza 17, portinaio. 9739

VENDONSI causa partenza diversi vestiti signora, diverse grandezze, chiari, trasparenti, prezzo mite; visitare 10-1. Indirizzo Piccolo. 745

VENDONSI vestiti, traversoni, bluse, stivali. Scorzeria 1, porta 13. 9701

VENDESI trattoria lavoro sicuro, affitto assai mite, prezzo da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 710

VENDESI macchina Singer. Via Coroneo 13, primo piano, 5. 704

VENDESI stanza visita completa. Indirizzo Piccolo. 78

VENDESI villino composto di quattro stanze, due camerette, cucina, soffitta, ripostiglio, gas, acqua Aurisina, giardino, cortile con pozzo acqua, posizione splendida, vicinanza stazione tramway, per cor. 20.000, saldo cassa cor. 8000, esclusi mediatori. Via Torre bianca 23, II piano. 9787

VENDESI carro lungo, forte, nuovo. Giulia 80. 812

VENDESI buonissimo pianino poco usato, cor. 340. Rossetti 14, I, destra. 9783

VENDESI per affari famigliari negozio barbiere, affare lucrosissimo, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 48

VENDONSI via Piccardi prolungata piccoli appezzamenti di fondi. Indirizzo al Piccolo. 755

VENDESI cornetta sib. buonissima, prezzo mite. Solitario 11, porta 14. 787

VENDESI grammofono finissimo, 54 dischi primaria qualità. Indirizzo Piccolo. 781

VENDONSI libri scientifico-artistici, splendido atlante, vocabolario latino; visitare 3-5. Indirizzo Piccolo. 802

VENDONSI occasione, elegante divano secession in tappeti con specchio, colonnette ottone, nuovissimo, più bellissima stanza letto ben lavorata, materassi lana, armadio quattro cassetti, due chiffonniers massicci con colonne. Canova 21, porta 5. 9771

VENDESI vestito bianco cresima ragazzetta 12 anni. Via S. Nicolò 11, IV piano. 9775

VENDESI vasca da bagno non usata per cor. 16. Indirizzo Piccolo. 791

VENDESI musica usata. Indirizzo Piccolo. 793

VENDESI fondo due facciate, bellissima posizione Gretta, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 777

VENDESI casa bellissima con giardino corone 50.000, Sant'Antonio vecchio. Cortese, Madonna del Mare N. 2. 766

VENDESI bellissima credenza quasi nuova, marmo nero. Pozzo del mare 2, IV. 9746

VENDO bicicletta quasi nuova, mozzo contropedale, entro giornata, prezzo eccezionalmente basso. Via Sterpeto 6, secondo sinistra. 9709

BICICLETTA Peugeot corsa originale vendesi. Massimo d'Azeglio 16, I. 9740

BICICLETTA Continental mozzo contrapedale vendesi fiorini 70. Via Cologna 17, negozio commestibili. 749

REVOLVER per guardia campestre, cocchieri, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 761

PIANINI usati primarie fabbriche, perfettissimo stato, buon prezzo, vendonsi. - Farneto 12, primo. 9770

PIANINO magnifico modello concerto, voce straordinaria, vendesi prezzo eccezionale, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 772

BICICLETTA mozzo libero vendesi cor. 68. Via Concordia 4, porta 5. 9776

BICICLETTA buonissima vendesi. S. Maurizio 1, III piano, porta 12. 800

BICICLETTA Stiria quasi nuova vendesi. Via Industria 657. 810

FOTOGRAFICI apparati obiettivi autore, apparato ingrandimenti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 744

MOTOCICLETTA vendesi fiorini 150, oppure scambiasi con bicicletta. Belvedere 10, porta 2. 12842

VILLA con piccola campagna sulla spiaggia un'ora da Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7148

FUCILE da caccia quasi nuovo, fabbrica mondiale, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 490

OCCASIONE vendonsi splendido sofà galleria moderno, splendida floraia moderna con specchio alta 3 metri, letto completo ferro oro, armadione due porte, nuovissimo. Maurizio 3, II, sinistra. 667

OCCASIONE. Vendesi villa Mogliano vigneto, frutteto giardino. Ventiquattromila. Scrivere: E. Bragato Ss. Apostoli 4499, Venezia. 64 Ve.

DA vendere bicicletta Stiria da corsa quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 756

QUALUNQUE prezzo vendonsi, coltrinaggi, coperte, modiglioni, causa partenza. Via Giulia 15, porta 14. 9744

TANDEM uomo-donna americano (Rambler) vendesi. Acquedotto 16, IV, porta 8. 799

UNA casa da vendere in Opicina 8 locali, prezzo mite. Informazioni Ukovic, fattorino. 9738

CAUSA partenza vendonsi letto una persona e mezza, tavolo. Capuano 14, I. 782

SPARHERD grande per famiglia, lampada grande d'appendere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 776

VETTURETTA 2 posti, 8 HP. da vendere, prezzo occasione, adatta per medici. Indirizzo al Piccolo. 764

AZIENDA commerciale con articoli di grande smercio, senza concorrenza, da vendere. Informarsi da Schivitz, via Commerciale 2; occorrente capitale 15.000 cor. 9763

NEGOZIO erbaggi e frutta bene avviato da vendere. Via dell'Industria 668. 9725

TINI base stretta 40 e 60 ettolitri vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 698

OCCASIONE vendonsi prontamente letto con suste; 1 cassettone. Indirizzo Piccolo. 687

PIANOFORTE buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 613

BICICLETTA da vendere, mozzo libero contro pedale, Stiria fiorini 30. Via Petronio 2, osteria. 9722

BICICLETTA Styria quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 706

BICICLETTE due vendonsi buon prezzo. Via S. Maurizio 5, II. 9732

CASETTA, orto, pozzo, 9000 metri terreno coltivato, vendesi a Scoffie. Buone condizioni (Cassa corone 1000). Acquedotto 16, IV, porta 8. 799

MODISTA vende bellissimo cappello chiaro, sotto prezzo, confeziona, rimoderna. Acquedotto 85, II. 9649

VIOLINO da concerto, altro buonissimo più uno da ¾ vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9798

VESTITO uomo quasi nuovo, letti moderni completi, diversi mobili, vendonsi. Media 18, primo. 9806

BICICLETTA Puch ruota libera, cannocchiale prismatico, altro campagna, marina, teatro, palle bigliardo vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9798

MACCHINA da cucire pedale, macchina fotografica Kodak, più altra vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9798

NEGOZIO articoli minuti diversi, centro popolato, cedesi, ottimo affare, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 841

MACCHINA fotografica 13×18 nuova, folo 75 centimetri, volendo anche uso stereocopio 9×18 tre «chassis roulette» doppi, sistema inglese vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 808

FONDO 60 tese, vicinanza chiesa Roiano, splendida posizione, angolo due strade, da vendere. Indirizzo Piccolo. 270

FONDI particelle posizione unica casetta con grande stalla Scorcola. S. Giovanni casa uso villino giardino vendonsi. Informazioni Pockaj, Hotel Balkan. 6566

MOTORE a gas sistema G. Bernhardt-Söhne-Patent Wien vendesi a prezzo d'occasione. Informazioni via Porta 7. 420

PRESTIGIO cedonsi apparati con istruzione a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 498

CEDESI gratuitamente scavo d'una cava pietra mista in Cologna. Manos, Caffè Tommaseo dalle 2-5. 545

CEDESI causa partenza latteria bene avviata, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 544

SINGER macchina da cucire ultimo sistema per fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 622

YOST 10 macchina scrivere, modello recente, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 591

CUCCIOLI Pointers splendidi di altissima genealogia, genitori premiati moltissime esposizioni italiane ed estere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 626

VESTITI diversi da vendere. Via Molino a vapore N. 11, piano II. 9466

OCCASIONE, falegname vende stanza matrimoniale stile moderno. Via Pondares 19. 9664

FALEGNAME vende prezzo conveniente, stanze letto moderne, lavoro garantito. Via del Monte 16. 9643

CARRETTINA per magazzino, decimale portata 400, nuove, vendonsi prezzo occasione. Deposito bottiglie via Ombrelle 5. 9629

SPLENDIDO grammofono automatico con imbuto gigantesco a fiore, suona introducendo 3 pezzi da 2 cent., nuovissimo, prezzo di costo 400 corone, vendesi causa partenza per cor. 300, compresi 20 dischi per canto, musica, e 1000 aghi. Molto adatto per hotels, trattorie, caffè. Splendida musica, canto. Stöhler, via Broletto 12, primo. 318

VENDO a motivo immediata partenza costume completo cinese originale, berretto con coda, capelli veri, lavandino, sedie, poltrona, armadio, piano per corone 30 e altri mobili. Via Fonderia N. 5, secondo piano, porta 8. 9717

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ROSINA prego ritirare lettera posta centrale sub «Rosina». Saluto dai 18 marzo. 556

SMARRITO carro a due ruote, mancia portandolo Arcata 16, negozio mobili. 9797

DIVERSI

BRASILE. Notti serene, fissando immensità firmamento stellato, sembrami vedervi riflessa immensità mio amore. Quando, quando potrò ripetervelo vocalmente, idolo mio! Saluto Ercole. Marinella ottimamente. Intensi. 9803

ROSA. Mio unico bene adorato - infiniti dalla tutta tua. 9802

INCONTRO. Perchè mancaste? V'attesi 20 minuti quindi me ne andai dolente senze vedervi neppure. V'aspetto lunedì ora come giovedì, luogo stabilito. Ansioso di rivederVi. Gerzliche.... 9818

LILI. Prego non mancare. Grazie. Si faccia coraggio e creda ai sentimenti inalterabili del Suo R. 9795

SIGNORE impiego regio, con diritto a pensione contrarrebbe pronto matrimonio con signorina dai 21-30 anni che conosca a perfezione le lingue tedesca, italiana e slava. Preferita sarta con un po' di danaro. Offerte sub «Zufall 35» fermo posta centrale, Gorizia. 9799

ALDO mio. Grazie infinite per la tua adorata che ricevetti subito. Spero di vederti oggi come di solito. Ardentissimi tua Rosetta. 12849

RICORDO. Non la saluto? E' Lei che mi levò il saluto. 839

AUBEPINE. Martedì ammirerò mia stella dalla seconda fila poltrone. Arrivederci. 12839

FRIDA mia altre volte minimo accenno mio desiderio tosto esaudivi oggi non più perciò credoti adirata forse avrai del tuo punto ragione. Caramente salutati tuo Scott. 757

SIGNORINA tedesca cerca amica per compagnia passeggi. Offerte «Sommer» Piccolo. 12837

EMMA sbrighiamoci sarebbe ora che le pare? 9733

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura, nettezza. Farneto 38. 9343

DONNA cuore prenderebbe bambino costo, età indifferente, cure materne. Porta 3, secondo. 769

DONNA senza figli prenderebbe bambina costo. Indirizzo Piccolo. 824

PESCI rossi, piante acquatiche, conchiglie, frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 806

MUTUI personali estinguibili 5-12 anni, minimo 600 corone. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 5-7 pom. 513

VERIFICA cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale «Il Mercurio Triestino» Via S. Nicolò 12, primo piano. 9167

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 743

LUCROSA AZIENDA cerca socio disponga 10000 corone. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 9605

PANORAMA Stadion 2. Fiume ed Abbazia. Vedute dello splendido Quarnero con le città di Volosca, Buccari, Lovrana, Ika e Cherso e con la interessante pesca del tonno. 754

STABILE città rendita 2100 prezzo 21.000, saldo corone 11.000, rendono 1100 nette. Stabile costruzione nuova area tese 150, rendita 8600 prezzo 86.000, saldo prezzo corone 16.000, rendono nette 3000. Stabile angolo, comfort moderno rendita 11.000 prezzo corone 130.000, centro città. Stabile nuovissima costruzione comfort moderno rendita 22.000 prezzo 260.000 saldo prezzo cor. 74.000 rendono nette cor. 10.000. Stabile nuova costruzione rendita 22.000 prezzo 220.000. Stabile angolo principio via Francesco d'Assisi rendita 6.800 prezzo 80.000, tese 420 fondo città con fabbricato di tese 120 rendita 12.000 prezzo 120.000. Stabile costruzione nuova rendita cor. 17.000 prezzo 180 mila, saldo cor. 34.000 rendono nette 6500. Stabile angolo Corso tese 130 rendita 25.000 prezzo 400.000. Altri fondi città da permutarsi con stabili di rendita o ville, disponibili capitali per prime e seconde intavolazioni dal 4 al 6%. Rivolgersi Delle Grazie, ufficio via Lorenzo Ghiberti 3, mezzan. 794

MADAME Normann grafologa-chiromante riceve tutti i giorni feriali 2-7 pom. Roiano 187, grande porta di ferro. 9712

MODISTA confeziona e rimoderna eleganti cappelli, assortimento fusti novità. Via Chiozza 17, III destra. 9713

FOTOGRAFIA Marincovich, Barriera angolo Giorgio Vasari, 6 finissime fotografie da 3 corone in poi, ingrandimenti, cartoline. 687

PITTURA costumi moderni! nella vivace commediola «Signorina buona famiglia», Acquedotto 2. 600

SIGNORINA desidera conoscere signorina per suonare assieme pianoforte. Lasciare gentilmente offerte al Piccolo sub «Wally». 697

CHI vuol esser allegro e restar sano, vada da Schivitz a Skopo al Teran. 9764

CHI desidera avere una riparazione artisticamente eseguita, di violino, viola, violoncello, si rivolga a Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 9714

CHI desidera avere una riparazione artisticamente eseguita di armonium, orchestrion, Pianola, accordature, massima perfezione, si rivolga a Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 9716

CHI desidera avere una riparazione artisticamente eseguita di pianoforte o pianino, si rivolga a Giuseppe Bremitz, Barriera 17. 9715

DONNA di cuore cerca creatura a costo. Olmo 15, porta 12. 9736

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali americani, prezzi ristrettissimi, cassa, rate. Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 9809

PIANINI, pianoforti nuovi e usati prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germania, Cavana sette. 9810

DOMENICA andiamo Prosecco Restaurant caffè Starz ha salone, piano e buon terrano. 355

SPECIALITA' olio oliva, greggio e dolcificato; olio cotone americano; ed altri olii di basso prezzo presso Carlo Gortan, via Santa Caterina 13. 5444

TRAFORO. Legno noce, pero, acero, ecc. presso Brusini, negozio generi per Belle Arti. Via Cassa di Risparmio 6. 5264

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

STABILIMENTI di cura, hotels e famiglie private che desiderassero servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma 16. 6815

TACCHETTI di gomma americani da soli di venti in più. Calzoleria Mödling. Corso 27 e via Cavana 11. 384

ARREDAMENTI modernissimi completi per caffè, hotels, trattorie, mobili Thonet, argenteria Christofle, lampadari d'ogni qualità, prezzi di fabbrica, facili condizioni di pagamento, presso Antonio Permè, via Gatteri 3 B. 461

VINO istriano delle proprie campagne per famiglia a soldi 28, per osti, trattori, prezzo da convenirsi. Via S. Maurizio 1. 502

STABILIMENTI di cura hotels e famiglie private che desiderassero servitù buonissima si rivolgano all'Agenzia via Caserma 16. 543

BURRO 1.16. Formagelle 80. Uuova 3. Salumeria. Caserma 13. Suban. 678

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 10044

DISCHI per grammofono nuovi 25½ cent., doppi, squillanti, vendonsi da cor. 2.60 in poi nel deposito dischi via Coroneo N. 3 interno. 8055

REMONTOIR argento con catene argento fior. 4.90 vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 8766

KOREIN crema per parchetti la migliore del mondo, trovasi in scatole 70 centesimi. Vincenzo Bellini 11, Giovanni Angeli. Chiedere campioni gratis. 9327

ACQUA di Colonia preferita per la stagione, deliziosamente profumata, in eleganti bottiglie da 60 centesimi, corone 1, mezzo litro corone 2.20, 1 litro 4.20, soltanto presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9326

ACETILENE lampade brevettate fior. 2. Avanzo, via Nuova, dirimpetto pasticceria Viezzi. 9412

LIQUIDAZIONE volontaria del negozio porcellane-vetrami, via Campanile 23, vendita a prezzi eccezionali di diversi oggetti per famiglie, trattorie. Variato assortimento oggetti galanterie, vasi da fiori, servizi caffè, tavola, toelette. 9511

LARDO e panzette prezzo d'occasione a 60 fiorini al quintale vendonsi in via Giorgio Vasari 14, Haas. 9593

VITELLO Tolmino 60, 72. Coscetto 80. Via Tintore 2, Pontoni. 9628

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) soldi 80 chilogramma vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 12713

NOVITA' soltanto per signora, articoli igienici francesi patentati, vendonsi. Offerte «Professoressa» Piccolo. 760